



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300
– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>
Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 297 Novembre 2022

LA CASA EDITRICE "GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE" CI COMUNICA IL RIASSUNTO DELLA RIUNIONE A GAMBASSI

7/8/9 ottobre 2022 Gambassi terme (Fi).

Eravamo in sette amici, durante il viaggio nel Nome del Signore, ci confrontiamo con le proprie esperienze di vita; esaltando vari aspetti:

- ¹ La Redenzione, come la comprendiamo.**
- ² Dio ha creato Cielo e Terra, perché ha creato l'uomo?**
- ³ Daniele con quale forza ha superato il martirio nell'arena?**
- ⁴ Il nostro impegno per la crescita interiore incontra pietre d'inciampo.**
- ⁵ Perché siamo qui e cosa possiamo fare?**

Ore 12,20, giunti a casa del nostro amico Massimo, si ringrazia con una breve preghiera il Signore per il cibo che stiamo per prendere e l'unione che ci concede.

Dopo il pranzo ci poniamo altre domande:

^a ci sentiamo liberi e consapevoli delle tentazioni/prove, tramite le conoscenze e divulgazioni di Jakob Lorber, quale contributo portiamo singolarmente/collettivamente?



^b La mente ha un ruolo determinante sulla mia conduzione materiale.

^c Gli angeli hanno una entità maschile/femminile, come avviene la loro procreazione?

^d La realtà che stiamo vivendo in quest'epoca, possiamo cogliere quegli eventi profetici enunciati da vari mistici che si stanno realizzando?

^e Come ci avviciniamo negli eventi attuali, quale interpretazione si comprende sul piano materiale/spirituale.

Sabato: lettura della poesia “La mosca”. Poi la preghiera nel “Doni del Cielo” di Lorber del 1841. Si denota dalle nostre avversità/malattie che siamo sballottati nelle varie teorie delle guarigioni, mirando al blando beneficio fisico ed un spietato commercio speculativo.

Lettura “Grido dalla profondità del 27 giugno 1841; rivolgiamo al Padre l’aiuto delle nostre pene, sia la Tua Misericordia piena d’Amore a colmare l’essere mio.

Ulteriore lettura del giugno 1848 “Elementi di guarigione”; segue emblematica domanda, che cos’è l’Amore? Dalle nostre conoscenze letterali di J. Lorber quale contributo condividiamo e come ci rapportiamo? Tutti esprimono vari concetti. Nel limite della comprensione umana, per cui l’Amore è l’apice. Nella conoscenza del bene/male, amplificata nella sapienza/conoscenza.

Tutto ciò confluisce nel libero ed incondizionato arbitrio, a livello individuale o collettivo, tramite “il fare ed agire”, possiamo riconoscere ciò che il Padre ci dona con Amore, ed i figli vanno al Padre per ridare quell’Amore acquisito ed interiorizzato.

Pomeriggio: l’approvazione del linguaggio verbale comporta dei cambiamenti/trasformazione, con flussi completamente opposti alla propria realtà – riusciremo a superare indenni o in parte questi passaggi epocali, con le relazioni verbali e le attività sociali e crescita spirituale?

Breve passeggiata nella campagna del nostro amico, la quiete e contatto con la natura ci riempie l’occhio e la mente, e tutto ciò che si riesce a compenetrare nell’interiore.

Dopo cena si concentra il dialogo sulle componenti della nostra essenza: corpo-anima-spirito. Pur con varie divergenze ed opinioni, resta un capitolo in serena discussione, con tutti i testi che ci vengono in aiuto nella comprensione.

Domenica mattina: lettura/preghiera per comprendere la massima affinità con la Parola del Signore, è un contatto diretto, chiedendo e predisponendoci a Lui, in Amore ed umiltà.

La pratica e modalità son ben descritte nei seguenti comandamenti, vedere G.V.G. vol, 7 cap. 85,4, le leggi d’Amore che ci propone il Signore nel nostro cuore.

Conclusioni: ognuno riporta a casa varie impressioni positive, confermando il desiderio che ci sia sempre la richiesta diretta a Dio Padre che interceda nelle avversità quotidiane.

Buon lavoro

AVVISO

Il 31 dicembre 2022 SCADE l’Abbonamento annuale al Giornalino.

Invitiamo i pochi “Amici e Amiche di Lorber” (vedi elenco nella penultima pagina) – rimasti fedeli all’Associazione per tenere in vita il Sito per la DIVULGAZIONE della “Nuova Rivelazione” www.jakoblorber.it – , ad effettuare il versamento tramite il Bollettino postale allegato.

Grazie e che il Signore vi benedica per la vostra fedeltà.

**«L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

Dice il Signore: “Riconoscete e amate in Me sopra ogni cosa lo Spirito dell'unico e solo vero Dio. Voi invece amatevi l'un l'altro da fratelli nel Mio Nome, così come ognuno ama se stesso!”.

(Dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni”, vol. 10, cap. 194)

Gesù ha convertito molti pagani che lo hanno riconosciuto come l'unico e solo vero Dio, e alcuni di loro sono pieni di entusiasmo per diffondere la Sua Dottrina. In particolare il capo dei magistrati romani si rivolge a Lui così:

7. Disse allora il magistrato: “O Signore e Maestro, in questa occasione ho anche guadagnato enormemente molto, e saprò anche che cosa avrò da fare per la giusta conversione dei pagani!”

8. E **Io** dissi a lui: “**Ma quello che fate nel Mio Nome, fatelo con ogni amore e pazienza; non dovrete infatti predicare agli uomini il Mio Vangelo **con la spada in pugno!** Io ritengo però che a moltissimi uomini sarà estremamente gradito, l'essere trasportati dalla loro lunga, profonda tenebra, alla chiarissima luce della vita.**

9. **Prendete esempio da Me, che sono anch'Io qui fra voi pieno di amore e pazienza, e non ho detto a nessuno neppure una sola parola dura, e non costrinsi nessuno a credere in Me**, eccetto che con i pochi prodigiosi segni d'amore che ho compiuto davanti a voi. Segni del genere però, li potrete fare anche voi stessi nel Mio Nome; ma quando potrete farli, in questo siate il più possibile parsimoniosi!

10. Gli antichi saggi greci, egizi e romani non hanno compiuto affatto dei segni, e tuttavia hanno ottenuto una quantità di seguaci. E così è meglio per ciascuno che accetti la Mia Dottrina in forza della Verità che in essa è presente in ricca esuberanza, piuttosto che egli accetti la Dottrina dopo essere stato obbligato da parecchi segni miracolosi. Infatti **Io** vi dico: La lettera⁽¹⁾, così come ogni altro segno, non vivifica lo spirito dell'uomo, **ma solo lo Spirito della Verità nella Parola rende tutto vivo!**

11. **Io** potrei compiere davanti ai vostri occhi ancora una quantità dei più rari segni; ma è meglio per voi che restiate alla **Parola che Io vi ho detto.**

12. **Ma l'intera Mia Dottrina consiste molto brevemente in questo: Riconoscete e amate in Me sopra ogni cosa lo Spirito dell'unico e solo vero Dio. Voi invece amatevi l'un l'altro da fratelli nel Mio Nome, così come ognuno ama se stesso! Di altro non avete bisogno; infatti da questo sarete comunque elevati da Me, attraverso il Mio Spirito, in ogni verità e sapienza.**

13. E' vero che presto **Io** lascerò questo mondo secondo questo Mio Corpo, ma nella Forza del Mio Spirito rimarrò tuttavia presso di voi sino alla fine dei tempi del mondo; e ciò che voi nel Mio Nome chiederete al Padre, che è l'eterno Amore in Me, ciò vi sarà anche dato.

14. Tuttavia non dovrete farvi molti crucci e preoccupazioni per cose di questa Terra; infatti **Io** so di che cosa avete bisogno per il vostro corpo.

15. **Cercate dunque prima di tutto il Mio Regno nell'amore per Me e fra di voi; tutto il resto vi sarà aggiunto liberamente!”.**

¹ le parole prese alla lettera (N.d.T.)

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Perché la Parola di Dio "LA NUOVA RIVELAZIONE" è conosciuta da "pochissimi".

Un lettore ha comunicato all'Associazione Lorber "la sua delusione" riguardo al motivo per cui la Parola del Signore "La Nuova Rivelazione" è nota a **pochissimi**. Pubblichiamo "la sua delusione" e poi le Rivelazioni che spiegano i motivi per cui "La Nuova Rivelazione" è per ORA **poco** conosciuta, ma che FRA POCO lo sarà **moltissimo**.

Buongiorno sig. Vesco, è un enorme peccato che la Nuova Rivelazione e altre Rivelazioni scritte per mano di altri riceventi la Parola del Signore Gesù siano note a pochissimi nonostante siano, con Internet ad esempio, facilmente disponibili a tutti. Cari saluti, Mirko.

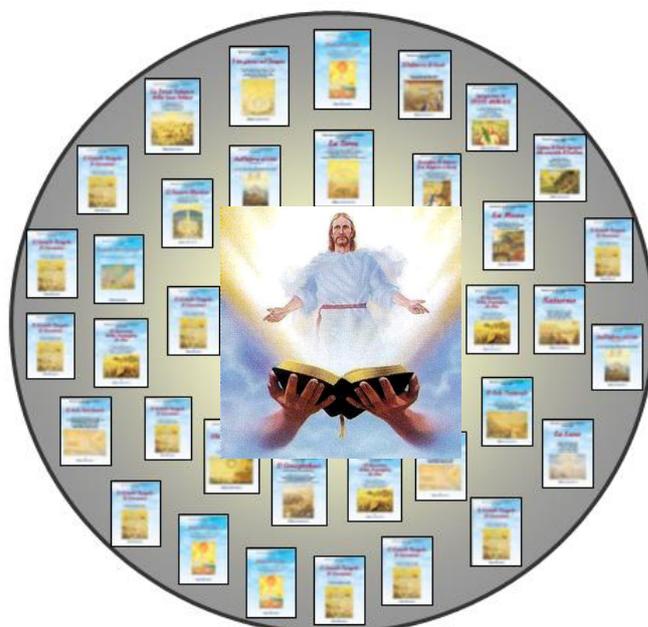
Il presidente dell'Associazione ha informato il nostro "cercatore della Verità" che gli avrebbe dato la risposta tramite il Giornalino di Novembre. Tale risposta potrebbe essere utile a quei **pochi** Amici e Amiche di Lorber che sono rimasti **fedeli** all'Associazione, il cui scopo finale è la DIVULGAZIONE, in quanto essa è stata chiesta dal Signore a coloro che Lui ha scelto. Vediamo tale risposta.

"Secondo l'autore di questo articolo, la **poca** conoscenza dell'opera di Lorber è dovuta alle condizioni in cui si trovano oggi le **DUE** specie di esseri umani, di cui **la "prima" specie è composta da miliardi di persone materialiste, mentre la "seconda" specie è composta da migliaia di persone un po' spirituali**. Vediamo perché solo **pochissimi** hanno "sete di Verità".

- 1) La **PRIMA** specie umana è composta da creature la "**cui anima proviene dal Basso, cioè da questa Terra**". Costoro **NON** credono in alcun Dio e pensano solo a mangiare, a bere e a divertirsi. La stragrande maggioranza degli **attuali** esseri umani, la cosiddetta "**massa**", fa parte di questa specie "**animalesca**". Se si parla loro di Dio, essi si mettono a ridere e, se si insiste, insultano e scacciano via con violenza il povero cristo divulgatore;
- 2) La **SECONDA** specie è composta da creature la "**cui anima proviene dall'Alto**". Costoro vogliono – prima – comprendere le cose più difficili e misteriose, pretendendo di sviscerare tutto per filo e per segno, e soltanto – dopo – averle comprese crederanno all'esistenza di Dio.

Pochi esseri umani fanno parte di questa **SECONDA** specie e sono soltanto loro che cercano le **Rivelazioni divine**. Essi vogliono sapere "**chi è Dio, perché ha creato gli esseri umani, perché devono soffrire così tanto su questa Terra, dove andranno dopo la morte, ecc.**". Più semplicemente vorrebbero sapere: "**Da dove sono venuti, che cosa essi sono e qual è la meta a cui devono pervenire**". Se non trovassero le risposte a tali domande, non crederebbero **MAI** a Dio.

Ebbene, **LA NUOVA RIVELAZIONE** è stata data solo ed esclusivamente per la **SECONDA** specie di esseri umani che attualmente sono **rarissimi**, ma che diventeranno **moltissimi** nella già iniziata "**Fase di Purificazione**" che dovrà eliminare 4 (quattro) miliardi di persone.



GLI UOMINI ADAMITICI ERANO DI DUE CLASSI: I “FIGLI DI DIO” E I “FIGLI DEL MONDO”

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.197)

2. (Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa:) “Ad ogni modo gli uomini, quali sono quelli che attualmente dimorano sul suolo della Terra, esistono appena da **quattromila** anni o poco più. I **primi uomini** allora viventi erano degli esseri umani come voi, ma con l’andare del tempo, e in seguito al loro modo di vivere, andarono suddividendosi in **due classi**, e cioè **quella dei figli di Dio**, così chiamati perché **il loro cuore** e il loro **animo riconoscevano Dio e a Lui restavano fedeli**, e **quella dei figli del mondo**, così chiamati perché **andavano sempre più dimenticandosi di Dio, e dedicavano invece ogni loro cura al mondo, ciò che la maggioranza degli uomini sta facendo anche attualmente**. I **figli del mondo** si edificarono città e ogni tipo di templi per gli idoli; e il loro dio principale era **mammona** [*ricchezza, oro*], com’è anche attualmente! Essi vivevano perfettamente così come vive l’umanità oggi; e per questo la loro vita era di brevissima durata, assolutamente come ora.

3. Invece ben differenti erano le condizioni di vita dei **figli di Dio**. Questi dimoravano esclusivamente sulle **montagne**, scendevano in **pianura** soltanto rarissime volte e vivevano in **maniera semplice e conforme alla natura**. Là non c’erano né città, né borgate o villaggi, e neppure si conoscevano case nel senso comune della parola, ma soltanto certi luoghi erbosi interamente puliti e circondati da alberi viventi. Lungo la cinta degli alberi si innalzava un terrapieno a forma di panca, il quale, quand’era necessario, era fittamente ricoperto di muschi nella parte vicina ai tronchi, e così questo rialzo circolare di terreno dentro alla cinta degli alberi formava un comodissimo posto di riposo durante il giorno e nello stesso tempo un buon giaciglio per la notte.

4. Il regime alimentare dei **figli di Dio** si limitava in origine per lo più a **frutti ben maturi, ad ogni tipo di radici saporite e al latte**. Con il tempo, ammaestrati dalla **Rivelazione interiore**, essi impararono a fabbricarsi vari **utensili domestici** molto utili, di ferro e di altri metalli, e poi cominciarono subito a dedicarsi **all’agricoltura**, prepararono la farina con la quale sapevano preparare un **pane eccellente**, e produssero molte altre cose ancora; però tutto in maniera quanto mai **semplice** e lontana da qualsiasi idea di **suntuosità**, perché per loro era solo importante che una cosa servisse, e così vissero quasi per **duemila** anni in **perfetta semplicità**, raggiungendo delle **età avanzatissime**.

5. Solamente quando a poco a poco essi pure si lasciarono illudere e sedurre dal **fasto** e dalla grande **bellezza esteriore** dei **figli del mondo**, allora, come punizione, vennero soggiogati varie volte da quest’ultimi e vennero ridotti addirittura in schiavitù, **ad eccezione di una parte di loro molto esigua che rimase fedele a Dio fino ai tempi di Noè**. Ma anche nonostante tutto ciò in loro e per loro tutto cambiò. Essi si fecero **fisicamente più piccoli e deboli**, e la loro vita arrivò rare volte ai **cent’anni**, mentre prima raggiungevano spesso quasi i **mille anni di età**.

6. Come a voi è però noto, ai tempi di Noè **tutti** i primi rampolli umani della Terra, resisi puramente **uomini del mondo, vennero affogati** per loro colpa in seguito ad uno **spaventoso cataclisma**, perché questo **diluvio** sommerse la maggior parte della Terra allora abitata, e ciò avvenne in modo tale che le potenti onde provocate dagli uragani arrivarono, per qualche tempo, parecchie braccia addirittura oltre alla cima delle montagne fra le più alte, e fin là dove giunsero, **spensero** ogni vita umana ad eccezione di quella di Noè e della sua non numerosa famiglia, e così pure ogni vita animale tranne quella custodita da Noè nella sua arca. Con Noè però, com'è risaputo, ebbe inizio un'epoca del tutto nuova per la Terra".

DUE SPECIE DI “FIGLI” DI DIO : **QUELLI CREATI DA DIO (FIGLI DIRETTI)** **QUELLI CREATI DA SATANA (FIGLI INDIRETTI)**

(dal libro *DALL'INFERNO AL CIELO*, vol.1, cap.96)

1. Dice il **Signore** [anno 1848]: «Mia carissima Elena, [...] l'unica lode che si può fare alla Verità è dire la verità, così come anche nessuno può riconoscere ed amare Me quale Dio se non proviene da Me!

2. **Esistono degli uomini che sono usciti direttamente da Me**; oltre a loro però ce ne sono anche **altri che sono stati creati indirettamente da Me**. Coloro che sono usciti **direttamente da Me** sono i veri figli di Dio nel cui cuore dimora anche il puro amore per Dio e, come conseguenza di questo amore, il vero riconoscimento di Dio.

Quelli creati indirettamente però sono figli del mondo, generati dall'Inferno per opera di Satana. Anche **questi ultimi** però sono chiamati da Me al vero riconoscimento e al vero amore puro. Per amor loro ho compiuto principalmente l'Opera della grande Redenzione. [...]».

NON TUTTE LE CREATURE DEGLI ALTRI MONDI POSSONO DIVENTARE FIGLI DEL “CUORE” DI DIO

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.113)

4. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa.) “E similmente avrebbe conseguenze molto negative nel grande ordine generale della Creazione se Io ammettessi le **creature umane degli altri mondi a diventare dei veri e propri figli del Mio Cuore**. Certo, una tale concessione ogni tanto è essa pure possibile, ma per fare così ci vogliono importanti processi di purificazione ed un'ampia preparazione! A tale grazia pervengono, con maggiore facilità di tutte le altre, le **anime di questo [vostro] sole**, oppure gli arcangeli primordiali, ai quali spetta il compito di governare, guidare e mantenere nel migliore ordine, come giudicati, degli interi globi cosmici. Ma per quanto immensamente grandi possano essere

sotto ogni aspetto questi **arcangeli primordiali**, bisogna che si accontentino di essere altrettanto piccoli qui, come ho fatto **Io**, e di sopportare ogni umiliazione.

5. Anche dal **sole centrale di questo sistema** a cui appartiene anche **questo sole**, delle **anime** possono venire trasferite su questa Terra per ottenere la dignità di figli di Dio; così pure dagli **altri soli centrali della galassia e dell'ammasso galattico**, possono venire fatte trasmigrare delle anime qui. Ma **solo dall'ambito dello stesso ammasso galattico in cui si trova questa Terra**, possono venire qui anche delle **altre anime**, però è estremamente difficile che qualche anima possa venire trasferita qui dal **sole centrale primordiale comune**, perché le anime di quegli uomini, necessariamente di colossale grandezza, contengono in sé una quantità di sostanza talmente enorme da non poter venire accolta dentro al piccolo corpo di un uomo di questa Terra.

6. Ma quantunque su quel corpo solare dalla grandezza per voi incommensurabile, vari continenti siano popolati da uomini di dimensioni tali per cui già il loro capo risulta essere almeno un migliaio di volte più grande di tutta la vostra Terra, eppure **il più debole fra i Miei veri figli di questa Terra è**, grazie al Mio Spirito insito nella sua anima, **più potente in misura infinita di miriadi di quegli uomini dalle proporzioni inimmaginabilmente colossali che popolano i soli centrali primordiali**.

7. Ponderate dunque bene su che cosa significhi essere **un figlio del Dio altissimo**, e quale immensa, assolutamente non giudicata e intangibile prova della libera volontà sia necessaria affinché l'anima possa diventare una cosa sola con il Mio Spirito in voi; ora è appunto questa unificazione, ed è essa sola, quella che è adatta a fare completamente di voi dei **veri figli Miei!**".

LE DUE SPECIE UMANE SULLA TERRA: DA DOVE PROVENGONO, COME E' COSTITUITA LA LORO ANIMA, LE LORO CARATTERISTICHE.

**I FIGLI DI DIO PROVENIENTI DALL'ALTO (ALTRI MONDI)
I FIGLI DI SATANA PROVENIENTI DAL BASSO (LA TERRA)**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.169)

2. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa ai Suoi apostoli:) «Queste cose il vostro intelletto non è in grado di comprendere ancora dalla radice, ma considerato che siamo qui assieme indisturbati, allora **Io** voglio tuttavia darvi qualche chiarimento a proposito; dunque ascoltateMi!

3. La Terra è la portatrice di **due specie** di uomini. **Una specie, la migliore, proviene già originariamente dall'Alto**, e con questi sono da intendersi i **figli di Dio**.

L'altra, e propriamente la cattiva specie, proviene unicamente da questa Terra; la loro **anima** è, in un certo qual modo, un complesso di

singole particelle vitali, le quali, **tratte dall'essere di Satana**, sono tenute prigioniere sotto forma di materia nella massa del corpo terrestre; da questa massa esse passano attraverso il regno vegetale e poi nel regno animale; e da qui, attraverso i molti gradini del regno animale, giungono finalmente a costituirsi in una potenza consistente di innumerevoli particelle animiche primordiali, che formano **l'anima dell'uomo del mondo**. Tali **anime** poi, durante gli atti procreativi specialmente **non** benedetti, assumono la carne nei corpi delle donne, e vengono poi messe al mondo esattamente come **i figli della Luce provenienti dalla sfera spirituale celeste**.

4. Ebbene, **questi figli del mondo, il cui essere è tratto esclusivamente da quello di Satana**, sono sempre più o meno esposti al pericolo di venire posseduti da qualche **spirito maligno**, cioè dall'anima nera di un qualche **uomo-demonio** già vissuto prima nella carne su questa Terra».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol. 5, cap. 225)

3. (Disse **Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:**) «**Infatti a questo mondo dimorano due specie di uomini. Gli uomini propriamente detti**, che costituiscono la **grande maggioranza**, sono, per quanto riguarda **l'anima** e il **corpo, originari unicamente da questa Terra**, in base alla scala per gradi bene ordinati dell'ascesa delle creature, e quindi possono venire chiamati **“figli del mondo”**».

4. **Una parte invece molto minore degli uomini di questa Terra è originaria dalla Terra stessa soltanto** per quanto riguarda il **corpo**, mentre, per quanto riguarda **l'anima**, essi provengono o **dai vari mondi stellari** o talvolta perfino dai **puri Cieli spirituali quali purissimi spiriti angelici**. **Quest'ultimi tuttavia finora sono i più rari**.

5. **Questa seconda specie di uomini, molto più nobile, la si può chiamare quella dei “figli di Dio”, ed a questi soltanto è riservata la comprensione dei misteri del Regno di Dio**, nonché la capacità di istruire **i figli del mondo** riguardo a tali misteri, a seconda dei bisogni e della loro attitudine a comprenderli, ed anche la capacità di indicare loro la via, seguendo la quale **essi pure** possono diventare **figli di Dio e cittadini del Suo Regno**.

6. Ebbene, **questi figli veri e propri del mondo**, appena sorti fuori dalla melma di questa Terra, **sono naturalmente ancora**

molto sensuali, dato che non sono ancora passati in qualche modo per nessuna scuola di una vita umana anteriore alla terrena, di una vita cioè libera di decidere per se stessa. Per conseguenza da principio non possono venire altrimenti guidati alla conoscenza di un **supremo ed eterno Spirito divino se non mediante simboli e immagini molto semplici e percettibili ai sensi.**

7. E vedete, è a causa **della maggior parte degli uomini su questa Terra** che le Rivelazioni sui regni degli spiriti sono per così dire tutte avvolte in immagini sensibili. Queste immagini dovranno essere svelate **dai figli di Dio ai figli del mondo solo di quando in quando, gradualmente**, in base all'aumentata capacità **dei figli del mondo** di comprenderle. Però tutto ciò non deve essere fatto tutto in una sola volta, ma esattamente **solo quel tanto** che **i figli del mondo** sono in grado di sopportare e di digerire nello stomaco della loro **anima**. Ma da quanto è stato detto, potete già trarre ora qualche conclusione».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.216)

2. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa.) «[...] Tu Filopoldo non devi dipendere da questo **mondo [terreno]**, dato che non sei giunto su questo mondo [terreno] dal **Basso**, bensì da un altro mondo, quindi **dall'Alto!**

3. E di **tutti** coloro che tu vedi **intorno** a Me, a eccezione di pochi, ve ne sono appunto **alcuni che provengono pure dal tuo mondo [solare]**; altri però ve ne sono che provengono da altri corpi solari, e **pochi** soltanto derivano da questa Terra; ed anche **questi pochi non significano gran cosa, poiché il mondo ha per loro ancora maggior valore di Me! Per tale motivo, anche, essi non possono fare che poco o nulla per il loro progresso.**

4. Ma fu appunto questa la ragione per cui Io elessi questa Terra, perché i suoi figli sono gli ultimi ed i più miseri in tutta l'Infinità; ed Io ho assunto la veste più misera e più umile appunto **per rendere possibile a tutte le creature che popolano la Mia sconfinata Creazione di avvicinarsi a Me: dagli abitanti del più piccolo e basso pianeta a quelli dei più alti e sfolgoranti Soli centrali primordiali tutti devono poter avvicinarsi a Me percorrendo una sola e medesima Via**». [...]

6. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa a Lazzaro ed ai Suoi discepoli:) [...] Dunque nessun **portatore di una qualche vera Rivelazione** è **giudicato** per un simile motivo, poiché, in primo luogo, **una tale persona** proviene sempre **dall'Alto**, e nessuna Rivelazione può avere su di **lui** un effetto coercitivo particolare già per la ragione che la sua **anima** ha già compiuto su qualche **altra Terra** una prova **anticipata** della vita nella carne, e perciò viene a trovarsi in uno stato di molta maggiore solidità e compattezza che non **un'anima appena formata con gli elementi di questa Terra**. In secondo luogo poi **ad una simile anima di profeta** vengono addossate anche maggiori prove della fede che non ad **un'anima puramente di questa Terra, che spesso è anche troppo credulona. Ad un'anima di questa Terra è sufficiente dare solo la Parola e non ha quasi bisogno di un segno [miracolo].** Invece le **anime** che sono dall'Alto hanno bisogni maggiori, perché esse **stentano** a credere, e quindi a loro sono necessarie delle prove più forti e più grandi per divenire colme di fede e pienamente attive grazie alla fede stessa. [...]

9. Ma da questo risulta che le vostre **anime** sono più robuste **di quelle dei figli veri e propri di questo mondo. Di uomini però come siete voi [discepoli], ve ne saranno sempre su questa Terra, ed Io li desterò e, come a voi, anche a loro donerò la Parola interiore dello Spirito proveniente da Me, ed essi ammaestreranno i veri e propri figli di questa Terra;** con ciò la libertà di volere di questi ultimi sarà perfettamente rispettata. Sennonché gli insegnanti non devono immaginarsi che appunto per tale loro qualità di insegnanti e di savi siano reputati superiori presso di Me rispetto **ai figli di questa Terra**. Presso di Me infatti saranno sempre valide quelle parole che dicono: “Lasciate che questi piccoli vengano a Me, e non glielo impedito! Chi infatti non diverrà come questi figlioletti, non entrerà nel Mio Regno, perché questo appartiene a loro e per loro è stato fatto”. **Ma chi è un sapiente, e perciò insegnante, e nello stesso tempo è umile e mansueto di tutto cuore, costui pure sarà un giorno là dove sarò Io, quale vero Padre tra i Miei figli di eternità in eternità!**».

10. Quando tutti i **discepoli** ebbero udito tali Miei insegnamenti, rimasero zitti non sapendo che cosa replicare.

TRE TIPI DI **ESSERI** SUL PIANETA TERRA:

- 1) ANIME CHE DERIVANO DALLA MATERIA TERRESTRE;
- 2) ANIME CHE PROVENGONO DA ALTRI PIANETI E SOLI;
- 3) SPIRITI ANGELICI CHE SCELGONO UN'ANIMA GIUSTA.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.4, cap.35)

1. (Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa:) «Oltre a ciò vi sono ancora differenze anche fra le anime che provengono dall'Alto, in quanto alcune provengono dai **mondi solari perfetti**. Queste sono più forti di quelle che vengono qui da **piccoli pianeti**, simili a questa Terra, per raggiungere su questa Terra la **figliolanza di Dio**.

2. Quanto più imperfetto però è un qualche pianeta, tanto più deboli sono coloro che emigrano da esso. È vero che questi devono sostenere una prova della vita più piccola, ma possono ricevere un danno maggiore **all'anima**. Comunque essi hanno un **potente germe della vita originaria in sé**; se esso viene destato nel modo giusto, allora le anime sono di nuovo e presto nel pieno ordine di vita.

3. Infine, nella maggioranza dei casi, **ci sono anime che derivano da questa Terra fin dai primordi**. Queste sono chiamate, nel senso più vero, alla **figliolanza di Dio**; esse sono le più deboli e sono quelle che di per sé possono venire completamente rovinate prima di tutte, ma una cosa simile non accade facilmente, perché su cento di esse si trovano di certo **una o due forti dall'Alto, dalle quali le anime deboli** vengono protette e frenate da una completa rovina. Se tra loro ci sono delle **“pecore”** anche già molto smarrite, allora al momento opportuno vengono però sicuramente ritrovate.

4. Ogni **anima** però – per quanto in sé debole, impotente, sciupata e rovinata – ha in sé **il germe della vita originaria** che non può mai venire rovinato. Quando, in un periodo adeguato di tempo, **l'anima** è stata portata al punto che in essa può venire destato **il suo germe della vita originaria più intimo**, allora essa è poi anche immediatamente beata e forte nell'amore e nella sapienza in tutte le cose, ed è quindi altrettanto una **figlia dell'Altissimo** quanto uno **spirito angelico** diventato uomo oppure quanto **un'anima proveniente da un sole centrale, da un sole planetario di grado inferiore o da un qualsiasi altro corpo mondiale oscuro e per sé privo di luce** [orbitante] lontano dalla Terra, [...].

8. (Disse Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:) “Moltissimi dei Miei angeli percorreranno la **via della carne**, così come Io Stesso ora vado **percorrendola** quale supremo Spirito di Dio, e ciò perché essi possano poi diventare dei veri figli di Dio.

9. Ma in questi casi essi stessi si sceglieranno **un’anima** giusta, mai stata incarnata, e porranno **quest’anima** in grembo ad una qualche madre pura, e poi ne avranno cura perché progredisca e si educi e si formi a vera vita secondo la **loro** luce e la **loro** forza, affinché una simile **anima** si rinvigorisca agli scopi dell’unione eterna con **loro**”.

COME DISTINGUERE GLI UOMINI “DALL’ALTO” COME DISTINGUERE GLI UOMINI “DAL BASSO”

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.178)

7. Rispose Lazzaro: «Ma come faremo poi a riconoscere chi, fra coloro con i quali avremo a che fare, sarà dall’**Alto** o dal **Basso**?»

8. Dissi **Io**: «Quando sarà necessario, questo vi verrà rivelato dallo spirito in voi. Tuttavia c’è anche un **indizio esteriore e raramente ingannevole**, in base al quale nell’uomo è presto e facilmente riconoscibile da dove egli proviene in base alla sua **anima**.

9. Vedete, **l’anima**, pur trovandosi necessariamente dentro la sua carne tenebrosa, conserva tuttavia sempre un certo sentimento di dove essa **ha tratto le proprie origini**, e rivolge volentieri gli orecchi e particolarmente gli occhi della carne **verso quella parte da dove essa proviene dai primordi**.

Gli uomini che rivolgono il proprio sguardo di preferenza verso l’alto, e amano andare sulle vette dei monti e che si dilettono dei suoni che giungono loro in qualche modo dalle alture, sono certamente dall’Alto.

Gli uomini invece che tengono lo sguardo per lo più rivolto verso terra, e frugano nel terreno per cercarvi ogni tipo di tesori, e soltanto raramente rivolgono gli occhi e gli orecchi verso l’alto, costoro sono anche sicuramente dal Basso.

In base a **questi contrassegni** voi potete senz’altro riconoscere chiaramente, purché vi facciate attenzione, chi si trova davanti a voi.

10. **Gli uomini provenienti dall'Alto sono solitamente dotati di facoltà inventive, e riescono in ogni specie di arti e di scienze; tuttavia tutti loro, chi più chi meno, credono difficilmente, poiché pretendono una dimostrazione precisa e chiara di tutto.**

Filopoldo, il greco proveniente da Cana presso Chis, non credette finché non gli ebbi mostrato **il mondo solare dove egli era vissuto precedentemente in un corpo di carne, e quasi tutti i scettici sono del medesimo stampo.** Dinanzi ad individui di questo genere voi potete creare dei mondi, ma ai loro occhi tutto ciò avrà quasi neanche l'effetto che potreste ottenere dicendo ad un **uomo di questa Terra**: “Va e fa così”, e questo **difficilmente** domanderà: “Ma e perché?”, dato che crederà senz'altro e farà come gli è stato richiesto, visto che è stato un **savio** a dirglielo; in quanto al motivo poi egli spera di apprenderlo sempre abbastanza per tempo.

Invece **un uomo dall'Alto** vi guarderà bene negli occhi e domanderà: **“E perché dovrei fare così? Senza una ragione io non faccio nulla! Spiegatevi dunque più chiaramente, e poi vedrò se c'è un valido motivo per cui dite ‘Va e fa così!’”.**

11. Infatti **Io** vi dico che è importantissimo, quando si vuole fare il maestro, **accertarsi di che spirito siano figli gli allievi con i quali si ha a che fare** e con quale specie di vite vi troviate a dover coltivare nella Mia vigna, perché la stessa parola può avere le migliori ma anche le peggiori conseguenze, a seconda che essa venga presentata in modo conforme o non conforme al carattere di chi la ascolta.

12. **I piccoli e deboli figli di questa Terra credono – come ho già detto – presto e facilmente a tutto quello che si dice loro di credere, ed hanno bisogno di spiegazioni solo più tardi,** quando cioè la loro provvista di articoli di fede si è già fatta abbondante. Quindi, avendo a che fare con loro, è opportuno usare la massima attenzione affinché venga sempre predicata loro la purissima verità. E guai dunque a colui che volesse scandalizzare **i piccoli di questa Terra** esponendo loro ogni tipo di falsi insegnamenti e di falsi esempi, come già una volta Io vi ho mostrato in Galilea con una parabola piuttosto breve!

Con i figli dall'Alto, invece, ci vuole la spiegazione già in anticipo, o almeno contemporaneamente all'insegnamento, altrimenti essi non la accoglieranno tanto facilmente come una piena verità.

“LA NUOVA RIVELAZIONE” IL SUO GRANDE SCOPO



JAKOB LORBER
" lo scrivano di Dio "
scrisse 14.000 pagine
in 24 anni (1840-1864)



(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.5, cap.215)

1. (Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa.) «Per chiarirti la cosa con poche parole, **Io ti dico semplicemente che la Mia Dottrina** consiste solo nel fatto che essa tende a far conoscere all'uomo **da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire** e alla quale anche perverrà secondo **pienissima ed evidentissima verità**.

2. Già i greci, vale a dire i loro sapienti, hanno asserito: “La scienza più difficile, la più importante e somma è quella della conoscenza più perfetta possibile di se stessi!”. Ora vedi, appunto in questo si concreta la Mia Causa, perché senza una tale scienza è impossibile **riconoscere un Essere divino supremo quale Autore di ogni divenire, di ogni esistenza e di ogni conservazione!**

3. Ma chi non vuole riconoscere questo e non si cura di far convergere ogni suo pensiero ed opera al raggiungimento di questo scopo della vita, l'unico vero, riconoscendo perfettamente se stesso ed il supremo Essere divino quale Causa Prima ed eterna di ogni esistenza e di ogni divenire, allora costui può considerarsi già perduto!

4. Infatti, come ogni cosa ben presto si disgrega e si annienta totalmente rispetto a ciò che era nel caso in cui nel proprio interno non abbia una consistenza tale per cui tutte le sue parti aderiscano completamente e si fissino, e la consistenza stessa risulti sempre più immutabile, ebbene, così pure succede anche all'uomo che in se stesso non è diventato totalmente una cosa sola in se stesso, con se stesso e in Dio e con Dio.

5. Ma a questa meta l'uomo può pervenire appunto soltanto qualora egli giunga a riconoscere se stesso e con ciò inevitabilmente a riconoscere anche Dio quale sua Causa Prima e che, conformemente a tale riconoscimento, si renda attivo in tutti i campi della sua vita.

6. Quando dunque un uomo è diventato in se stesso maturato e saldo, allora egli è anche un signore di tutte le forze emananti da Dio, e per mezzo di queste è pure un maestro di ogni creatura, spiritualmente e materialmente, né esiste assolutamente più forza capace di scomporlo o di annientarlo, e così egli viene a trovarsi veramente nella vita eterna.

7. Ora vedi, **in questo si compendia tutta la Mia nuova Dottrina**, la quale in realtà, considerata a fondo, è una Dottrina antichissima sulla Terra, già conosciuta dalla primissima umanità che fu chiamata a dimorarvi! Essa semplicemente andò perduta a causa della **pigrizia** degli uomini, mentre attualmente *[al tempo di Gesù di Nazareth, circa 2000 anni fa]* **viene ridonata nuovamente da Me quale cosa nuova per gli uomini di buona volontà**, e con essa riporto loro l'originario Eden (Je den = È giorno) che era andato perduto.

“LA NUOVA RIVELAZIONE” A CHI DARLA A CHI NON DARLA

“La Nuova Rivelazione” bisogna darla solo a chi la cerca.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.180)

4. Disse [l'arcangelo] Raffaele [agli apostoli]: «Amici, sarebbe certo un bene se le cose andassero così facilmente come vi immaginate ora voi illuminati! **Gli uomini in generale sono diventati troppo materiali e quindi animaleschi**, ed è dunque **difficile predicare il Vangelo del Regno di Dio alle pietre e agli animali selvaggi e feroci.**

5. Voi ne avete soltanto **uno fra voi [Giuda Iscariota]** che è ancora **fortemente un mondano**, il quale era con voi fin dall'inizio, ed ha anche udito e visto tutto ciò che avete udito e visto voi. Per lui la mia conversazione a voce alta col medico non

fu quello che fu per voi. Egli pensava nel frattempo fra sé: “Oh, se avessi io la sua sapienza e potenza, tutte le montagne d’oro della Terra sarebbero mia proprietà!”.

6. Perciò la luce dai Cieli per il risveglio del loro spirito sarà anche data solo a coloro che la cercano, ed anche la amano e l’apprezzano altamente come il più grande bene della vita, al di sopra di tutto.

Ma per coloro che vorrebbero solo brillare nel mondo, per acquistarsi con essa in sovrabbondanza i morti tesori della Terra, per essi una tale luce non è di alcuna utilità, e li precipita ancor più nell’antico giudizio della materia. Perciò non è bene gettare ai porci le perle dai Cieli. Le cose pure datele perciò anche anzitutto solo ai puri!

7. Soltanto dopo che avrete trasformato gli animali in uomini, allora date loro anche un cibo puro, come spetta agli uomini! Di veri uomini però ce ne sono soltanto pochi, e quelli che ancora ci sono, vivono nell’indigenza e sono quasi schiacciati dagli uomini [dal cuore] di pietra e calpestati dagli uomini animaleschi.

8. Quando predicherete agli uomini il Vangelo, predicatelo dapprima ai poveri e ai miseri; dopo soltanto vedete come dalle pietre e dagli animali potrete formare degli uomini! Questo che vi ho detto ora, appartiene pure alla sapienza dai Cieli».

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

bisogna darla solo a chi è pronto per riceverla.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.291 – 17 aprile 1843)

4. (Dice il Signore nel 1843:) “Vedi, questa Parola [la Nuova Rivelazione] è in sé molto potente, o per dare la vita o per uccidere. Perciò all’inizio si deve procedere con essa con estrema precauzione. Colui che è afferrato dalla Parola, essa non lo lascia mai più: o per la vita o per la morte!

5. Ma poiché essa conduce altrettanto potentemente sia alla vita che anche al Giudizio, così ora Io anche permetto, se uno l’afferra in modo vivo, che proprio questa potente Parola lo renda vivo e lo faccia molto potentemente rinascere. Ma se uno la prende solo un po’ tiepidamente, essa subito lo respinge e gli impedisce di accoglierla ulteriormente, affinché in questo modo abbia ancora la possibilità di sfuggire al Giudizio!

6. Infatti è meglio non udire nulla del Mio Amore, piuttosto che trattarlo tiepidamente in se stessi, una volta che esso è pervenuto a qualcuno in tale vivissima pienezza.

7. Chi ha ricevuto la **Luce** e di nuovo se ne distoglie, costui entra nella **tenebra**. **Ma chi ha ricevuto l'Amore, la Mia propria Vita, e poi lo lascia di nuovo, costui entra nella morte, dalla quale tanto più difficilmente si potrà di nuovo fuggire, quanto più Amore uno ha già accolto da Me in se stesso.**

8. Così anche singoli raggi della vivissima **Luce d'Amore** sono **mortali** per colui che li riceve in uno stato di non preparazione; mentre i soli raggi di **Grazia non** sono **mortali** per nessuno, così come i raggi del lampo non uccidono nessuno. [...]

9. Da questo però puoi vedere perché **Io non voglio e non posso volere prima del tempo che qualcuno faccia una copia di questa Mia viva Parola d'Amore se è in uno stato di non preparazione, poiché con ciò la vita del suo spirito correrebbe un grandissimo pericolo!**

10. Tu ovviamente non comprenderai proprio fino in fondo come ciò sia possibile. – Rifletti però: Se un albero **contorto** sta attaccato ad una roccia e li ha una [debole] vita, gli salverai [forse] la vita togliendolo dal suo magro posto e mettendolo in un terreno grasso? – Così **è anche meglio lasciare lì dove sono coloro che sono radicati. Infatti un trapianto violento costerebbe loro la vita!** [...]

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

NON va data agli uomini mondani dediti agli affari e ai guadagni, né ai sapienti del mondo e neppure ai cittadini del mondo di indole buona che però sono pieni di ansie, vane preoccupazioni, timori e angosce, ma va data solo a coloro che accolgono la Parola di Dio e la mettono subito in pratica.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.6, cap.65)

10. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) «Il **Regno dei Cieli** somiglia ad un seminatore il quale uscì fuori a seminare una buona semente. **Un po'** ne cadde su una **strada**: una parte di essa venne mangiata dagli uccelli dell'aria e una parte venne calpestata dai viandanti, per conseguenza la semente non germogliò, né portò frutto. **Una parte** cadde su un **terreno sassoso**: all'inizio cominciò a crescere finché ci fu dell'umidità nei sassi, ma non riuscì a mettere radice in essi; l'umidità non fu sufficiente per fornire il nutrimento che deve essere piuttosto abbondante al gambo e così si seccò, e neppure questa portò frutto. **Una parte** cadde fra **pruni e rovi**: all'inizio tutto funzionò bene, ma quando si sarebbe dovuta sviluppare pienamente, fu soffocata dalla crescita dei pruni e dei rovi selvatici, allora si rattrappì e non portò nessun frutto. **Una parte soltanto** cadde su **un buon terreno**, si sviluppò e produsse frutto abbondante!

11. Vedete, ugualmente avviene anche del **Regno dei Cieli** su questa Terra! **Io Stesso sono il seminatore, e la Mia Parola è la buona semente fuori dalla quale deve svilupparsi per ciascuno come frutto il Regno dei Cieli. Là dove essa cadrà su un buon terreno, là essa**

anche renderà cento volte il frutto; ma se avverrà che cada sulle **strade** di questo mondo o tra i **sassi**, oppure tra i **pruni e i rovi**, non porterà certo frutto.

Ora, per quegli uomini che **Io** ho paragonato alle **strade**, sono da intendersi gli **uomini del tutto mondani**, quali ne abbiamo visti parecchi oggi in casa del nostro albergatore; i **viandanti** delle strade che calpestano la semente rappresentano il loro affannarsi dietro alle loro mercanzie e ai loro guadagni, mentre i **loro pensieri** che, sempre rivolti agli affari, vagano in tutte le direzioni costituiscono ciò che **Io** ho designato con la parola **uccelli**, i quali pure divorano la semente non ancora calpestata, col fine che essa non possa produrre alcun frutto.

E come ho già detto, **la gente di questa specie rappresenta i veri e propri porci** ai quali non è lecito gettare in pasto **le Mie perle**.

12. Per **sassi** invece sono da intendersi quei **sapienti del mondo** i quali accolgono tutto con una certa bramosia, ma poiché le loro fondamenta interiori poggiano su ogni tipo di **errori del mondo** e sono altresì in un certo modo come pietrificati nel loro animo, avviene che la nuova semente non trova in loro quantità sufficiente di umidità vivificante, né un terreno molle a sufficienza e adatto ad accogliere le radici, cioè l'organo che ha la funzione di nutrire. Se poi viene il vento e la siccità, il piccolo stelo inaridisce ben presto e, non avendo sufficiente radice, in un istante viene trascinato via dal vento; ovvero, se un tale viene tentato, cioè sottoposto ad una qualche prova, egli immediatamente esclama: "Già da principio mi sono accorto che nella cosa non può esservi niente! Ecco com'è andata a finire con la promessa che doveva trovare adempimento: ora, al posto dell'adempimento, mi tocca la sofferenza! Alla larga dunque da tutte le nuove dottrine di questo genere!". Questo dunque è il **sasso**.

13. Ma che cosa rappresentano poi i **pruni e i rovi selvatici**? Questi sono quei **cittadini del mondo di indole buona** i quali accolgono con gioia la Parola e per qualche tempo anche la coltivano in loro zelantemente. Sennonché più tardi sopravvengono **ogni tipo di ansie e oltre a ciò ogni specie di vane preoccupazioni, timori e angosce**; queste soffocano **la Parola vivente** nei loro cuori, in maniera che essa neanche allora può rendere frutto.

14. E così non resta che **una piccola parte dell'umanità** da potersi paragonare al **terreno veramente buono e prospero**; questi sì che accolgono la Parola e, animati da fede, la mettono subito in pratica. Allora certo la semente porta frutto abbondante, e questo frutto costituisce poi il vero Regno dei Cieli nell'uomo, ed è del tutto spoglio di **fasto e manifestazioni esteriori**; ma questo Regno poi si allargherà su colui che l'avrà creato in sé fuori dalla Mia Parola, e gli donerà ogni beatitudine, luce e verità, nonché ogni sapienza e potenza su tutte le creature.

15. Da quanto ho detto ora, potrete anche rilevare **dove voi dovrete spargere la semente della Mia Parola, perché là dove seminate, conviene pure che si maturi il frutto!**

Anzitutto bisogna aver cura che cada su un buon terreno; quando poi avrà reso dei buoni frutti, **anche i mercanti, i sapienti del mondo e gli affannati cittadini del mondo** non mancheranno di venire spontaneamente per acquistare da voi della semente per i loro campi. E adesso diteMi se avete ben compreso anche questo»

16. Risposero tutti: «O Signore, anche queste cose le abbiamo comprese tutte benissimo, e seguiremo di certo il Tuo consiglio, perché sulle **strade**, tra i **sassi** e tra le **spine** sicuramente noi non andremo a spargere **questa nobilissima semente della vita**».

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

NON va data ai porci e neppure ai beoni spirituali, ma prima bisogna esaminare molto bene lo spirito di colui al quale la si vuole dare.

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.348)

1. (Dice il **Signore** nel 1844:) «O sì, a colui che ha sete si porga da bere; però ci sono anche dei **beoni spirituali** ai quali non è bene porgere questo genere di cose **troppo spirituali**, perché allora diventano sciocchi e spesso cattivi come i pazzi incattiviti. Di solito però **non bisogna gettare le perle ai porci!**

2. Ma se vuoi pur giovare a qualcuno che ti sembra adatto, **farai meglio a dargli notizie a voce, e poi fargli leggere qualcosa o meglio leggere tu a lui, ma soltanto quando lo hai riconosciuto come completamente del tuo stesso spirito**, poiché altrimenti il leggere potrebbe fargli più **male** che **bene!**

3. **Predicare però è meglio che leggere**, perché penetra meglio che non qualcosa di letto, e dopo rimane anche impresso. Il motivo te lo mostrerà l'esperienza di tutti i tempi! » [...]

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

NON va data a coloro che credono “facilmente”, ma a coloro che credono “difficilmente”.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.189)

8. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa:) “E così è per i maestri che vogliono insegnare qualsiasi cosa in una stessa identica maniera a tutti gli uomini, quali che siano il loro carattere e le loro caratteristiche naturali. Succederà che alcuni di questi uomini afferreranno bensì qualcosa di questo insegnamento, ma questo perché l'insegnamento si addiceva proprio alle loro capacità, ma gli altri uomini però lasceranno il maestro ancora più ignoranti e inetti di quanto non fossero prima.

9. E così dunque anche qui, nella diffusione della Mia Dottrina, bisogna considerare bene di **quale indole** siano coloro ai quali predicate la Mia Dottrina, altrimenti produrrete poco giovamento.

10. **Il credulone crederà presto a tutto, specialmente se confermerete l'insegnamento anche con un qualunque segno miracoloso, ma nello stesso tempo riflettete a questo: ‘Chi accetta qualcosa di nuovo fin troppo facilmente, costui anche lo abbandona altrettanto facilmente come lo aveva accettato, specialmente se ve lo costringe una tentazione.**

Con uno che crede difficilmente, invece, avrete certo molto più lavoro; ma una volta che lo avete guadagnato, egli resterà anche fermo a ciò che ha accettato'. Perciò dovete anche darvi da fare più con lui che con quelli che credono facilmente. Di costoro, invece, non fidatevi solo per il fatto che hanno accettato la vostra Dottrina così volentieri e senza tanta fatica; infatti se tornerete da loro, forse a mala pena la metà si atterranno ancora al vostro insegnamento; invece l'altra metà ritornerà alla sua vecchia fede corrotta, o aderirà a un qualche altro falso profeta.

11. Perciò voi siate sì perfettamente concordi in ciò che riguarda la Mia Dottrina, ma per quanto riguarda la predicazione dovete prima osservare bene gli uomini di quale spirito sono figli, e soltanto dopo cominciare a predicare loro il Mio Vangelo, e allora produrrete ovunque dei buoni risultati!

12. Oltre a ciò ricordatevi anche dell'antico proverbio romano, secondo il quale da un ceppo di legno molto sgraziato e marcio non può essere modellata una divinità; e [ricordatevi pure] che la mite e timida colomba non ha mai covato un'aquila dalle sue uova! Perciò siate dunque come vi ho già detto più volte accorti come i serpenti ma nello stesso tempo anche pieni di mansuetudine come le colombe!

13. L'insegnamento è uno dei compiti più difficili; ma beato colui che sa amministrare abilmente un tale compito!".

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

NON va data agli “immaturi” che non analizzano gli elementi fondamentali, ma va data ai “maturi” che li analizzano tutti.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.222)

6. (Disse Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:) “Ma ciò che un uomo, per così dire, analizza di fibra in fibra nel suo cuore e nel suo spirito, riconosce e comprende, questo non è più per lui di forzatura alla fede, bensì solo di pieno rinvigorismento del suo spirito in lui; e allora egli non appartiene più alla classe dei frutti maturati forzatamente [perché hanno visto un miracolo], bensì già alla classe dei frutti pienamente maturi. Infatti Io ti dico: ‘Ogni uomo che nella sua vita sente una qualche verità, però non ne conosce ancora maggiormente gli elementi fondamentali interiori, e pur tuttavia crede alla verità udita senza preoccuparsi ulteriormente dei suoi elementi interiori, costui è ancora di molto un frutto immaturo;

chi invece lascia sorgere in sé ogni tipo di dubbi sulla verità udita fino a quando non è venuto a capo di tutti i suoi elementi fondamentali, ebbene costui in verità non è un frutto immaturo, bensì uno pienamente maturo.

7. Infatti di fronte a Me un uomo deve essere o totalmente freddo, oppure già tutto ardente nel suo cuore se vuole essere da Me accolto; infatti i **tiepidi** devono essere tenuti lontano da Me fino a quando non sono divenuti o freddi o ardenti. Un carattere deciso Mi è mille volte più caro di mille indecisi; poiché questi **indecisi** assomigliano ai vasi grezzi sulla ruota di un vasaio, i quali a nulla possono essere usati ed impiegati fino a quando non sono stati **induriti nel fuoco**. E così anche questi uomini **tiepidi** devono prima passare attraverso il fuoco di **prove e tentazioni di ogni genere** finché divengano **idonei e abili** per Me e per il Mio Regno”.

“COME” DIVULGARE “LA NUOVA RIVELAZIONE”



(Disse Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:)

**“DATE PRIMA LA MIA PAROLA VIVENTE,
E SOLO DOPO LE SPIEGAZIONI
SULLA NATURA DELLE COSE MATERIALI DEL MONDO”.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.108)

7. (Disse il romano Marco:) «Ed ecco, o Signore e Maestro, io sono dell’opinione che, prima dell’annuncio del Tuo santissimo Nome e della Tua Dottrina, debbano venire chiaramente esposte le prove dell’indiscutibile esistenza di un solo e vero Dio, desumendole dalla Natura e dall’ordine di questa Terra e degli esseri che ci vivono! Una volta che ciò ha messo radici, sarà poi sicuramente anche molto facile annunciare il **Tuo Nome e la Tua Dottrina** in modo tale che si creda universalmente in Te e Ti si consideri il solo vero Dio e Ti si adori e ami nelle parole e nelle opere.

8. Ai bambini certamente è più facile e più rapido far credere qualche cosa, mentre **con alcuni uomini**, di cui noi abbiamo un numero estremamente grande tanto a Roma che in altre città, **bisogna usare un altro trattamento se li si vuole conquistare ad una causa**. Ed è proprio per questa ragione che io mi sono sforzato di procurarmi delle chiarificazioni riguardo a **diverse cose e fenomeni nella sfera di questo mondo materiale**, e Ti ringrazio perciò già in anticipo, nel nome di tutti coloro che forse attraverso di me si convertiranno a Te, per non aver privato noi romani di tali chiarificazioni!»

9. Dissi **Io**: «**Io** sapevo benissimo a quale scopo voi Mi chiedevate delucidazioni su questo o quell'altro, ed **Io** lodo il vostro zelo e la vostra buona volontà, e il vostro lavoro e le vostre fatiche per amore del Mio Nome verranno sempre rafforzati dalla Mia Benedizione!

10. **Tuttavia Io** dico a voi di **non attirare troppo l'attenzione degli uomini sulla natura delle cose materiali del mondo, dato che essi devono cercare Dio in se stessi**. Se si facesse così come voi avete prima suggerito, si porterebbe gli uomini **soltanto ad un'intuizione, ad un vago sentore dell'esistenza di un Dio, mai però ad un pieno riconoscimento di Lui ed a una vera e vivente fede in Lui**.

11. Se voi invece **date ai vostri fratelli la Mia Dottrina così chiaramente e puramente come l'avete ricevuta da Me**, essi vi ascolteranno ed accetteranno anche la Dottrina, e dato che **le Mie parole racchiudono in sé Forza, Potenza e Vita**, esse produrranno anche nel cuore e nell'animo dei vostri fratelli **tutto un altro effetto rispetto a quello prodotto da tutte le possibili ed immaginabili prove provenienti dall'ambito del mondo materiale e del suo ordine**.

12. Ma se poi gli uomini crederanno in Me, ed anche vivranno e agiranno secondo tale Dottrina, e perciò secondo la Mia Volontà, **allora troveranno comunque in se stessi il vero Maestro e la vera Guida** per continuare sulla vera Via, il quale **Maestro** li indirizzerà **in tutte le altre verità**.

13. **Chi vuole trovare Dio e il Suo eterno Regno di Vita, deve cominciare a cercarLo dentro se stesso, cioè nella silenziosa cameretta del suo cuore, nell'amore per Dio e per il suo prossimo, e colui che avrà cominciato a cercarLo seriamente, senza stancarsi, troverà anche quello che egli avrà cercato. Chi invece durante la ricerca si raffredderà, troverà, a questo mondo ed anche nel mondo dell'Aldilà, con difficoltà o proprio per niente quello che egli vorrebbe trovare senza che gli costasse troppa fatica**.

14. **Perciò fate precedere soltanto la Mia Parola vivente, e solo dopo rendete attenti coloro che hanno accettato il Mio Vangelo sull'origine o sulla comparsa delle cose, nonché sul loro ordine in questo mondo, e così potrete raccogliere i migliori risultati del vostro lavoro e delle vostre fatiche**».

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

Convertire il prossimo con la pura Parola di Dio e non con i miracoli.

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.8, cap.154)

3. (Disse **Gesù di Nazaret** circa 2000 anni fa.) «Innanzitutto, però, tenete presente quello a cui ho accennato tanto a voi che a tutti i discepoli sul monte degli Ulivi, e cioè che voi, che **portate il Mio Vangelo agli uomini**, dovete cercare di farlo principalmente con la **potenza della Parola!** Infatti un uomo che viene completamente **convertito soltanto dalla Parola, è una conquista per il Mio Regno divino** molto maggiore che **non mille uomini** che siano stati **costretti ad accogliere la Mia Dottrina con segni ed opere miracolose**. Infatti **la pura Parola e la sua Luce rimangono in eterno; i segni [miracoli] invece passano, e non hanno quasi nessun valore per i discendenti che non ne sono stati testimoni**, poiché vengono creduti tutt'al più, soltanto ciecamente, come qualcosa di straordinario **accaduto storicamente**, ma **non** procurano a colui che crede **un pieno convincimento della Verità della Mia Dottrina**, e ben presto ed anche facilmente

inducono altri, dei fannulloni sempre pronti, **all'impostura e ad operare falsi segni e miracoli**, e spingono i loro spettatori alla buia **superstizione!**

4. **La pura Parola, invece, è una Luce in sé e per se stessa, e non ha bisogno di nessun segno** [miracoloso] quale testimonianza della **Verità in essa**, poiché proprio essa stessa è **il più gran segno di tutti i segni, ed il maggior miracolo di tutti i miracoli.**

5. Se **Io** dinanzi a voi non avessi compiuto altro che dei **segni sorprendenti**, ciò vi avrebbe giovato altrettanto poco come quei **segni** che voi spesso avete visto operare, per vostro divertimento, dai **maghi e stregoni**, con la sola differenza che voi avreste trovato i Miei ancora molto più straordinari di quelli che avevate visto fare dai **maghi e dagli stregoni**, e ne avreste parlato e raccontato per un tempo ancora più lungo.

6. **Ma ciò che vi ha illuminati tanto chiaramente ed ora anche vivificati, è stata soltanto la Mia Parola e non i segni che Io ho compiuto tante volte dinanzi ai vostri occhi.** Se **Io** dovessi ora operare dinanzi a voi ancora molti altri segni, voi di certo ve ne meravigliaste ancora, e subito dopo Mi domandereste: "Signore, come Ti è stato possibile fare questo segno, e come è avvenuto, ad esempio, che dalla Tua Parola e Volontà sorgessero del pane e del vino?". Ed ecco, **Io Stesso** dovrei allora ricorrere nuovamente **alla Parola e spiegarvi l'opera miracolosa**, come **Io** ho sempre fatto dinanzi a voi, così da rendervi facile da comprendere con la vostra intelligenza **come a Me sia possibile compiere un tale miracolo!**

7. Ebbene, se anche in un simile caso la **sola Parola e non il segno** può illuminare, allora può dunque illuminare, anche da sola, **la Parola pura e piena di Verità, senza venire preceduta da un segno!** Ed ecco perché, **sempre ed eternamente, il punto principale e la condizione principale della vita stanno dunque soltanto nella Parola e non nel segno!**

8. Oppure un segno, quando all'uomo ne è stata concessa la forza, come a voi ora, può avere un effetto veramente buono e nel Mio Ordine soltanto quando lo si fa per amore del prossimo, in segreto, per essergli utile nel Mio Nome! **Io** però sono Colui che vede, per quanto segretamente ciò avviene, ed **Io** saprò ricompensare il segreto operatore del segno nello stesso modo in cui egli ha operato nel Mio Nome».

"LA NUOVA RIVELAZIONE"

NON va divulgata con la forza, né con le urla e nemmeno con furore, ma va divulgata in maniera chiara, dolce, serena e amorevole.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.39)

4. *(Disse Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:)* «In verità, **chi vorrà diffondere la Mia Parola e la Mia Dottrina con la spada in pugno, non avrà da Me alcuna benedizione per il suo zelo, ma sarà egli stesso gettato tra le più fitte tenebre.** Se tu illumini di notte una stanza con lampade ad olio puro, tutti coloro che si trovano là potranno godere di una luce benefica, ma se tu invece **appicchi l'incendio all'intera stanza tutti cominceranno a maledirti e ti eviteranno come un pazzo furioso.**

5. **Chi vuole predicare per la salvezza delle anime, lo faccia con parole ben chiare ma anche dolci, e non urli come un forsennato con la bocca schiumante di rabbia e di furore, poiché l'uomo con le bave del furore alla bocca non può migliorare nessuno con le sue urla selvagge, ed ottiene il solo risultato di farsi schernire e deridere dai suoi uditori, oppure, se le sue urla varcano certi limiti, di farsi cacciare infine addirittura a pugni e a bastonate dalla comunità.**

6. E così pure nessuno si accinga a indirizzare al fratello **una parola di riconciliazione** qualora **si senta pungere in petto dalla spina dell'ira**, poiché alla fine nel suo zelo **iracondo** non controlla più le sue stesse parole, e con ciò non soltanto **non** induce suo fratello alla **riconciliazione**, **ma invece lo irrita maggiormente** e **si allontana ancora di più dal buon fine che si era proposto!**

7. **Quando voi propagate la Mia Dottrina sia la vostra faccia serena e amichevole, poiché con la Mia Dottrina voi portate agli uomini la più amichevole e la più rallegrante ambasciata dai Cieli, e per conseguenza è doveroso che voi anche l'annunciate a loro con tutta amorevolezza e con gioia serena.**

8. Ebbene, che cosa ti direbbe qualcuno dal quale tu fossi andato per invitarlo ad un allegro banchetto, dicendogli queste parole: **“Ascolta tu, peccatore indegno, maledetto da Dio! Io ti devo certo odiare a causa dei tuoi peccati e in nome della Giustizia di Dio, tuttavia io sono venuto e ti impongo, forte di tutto il potere che sta a mia disposizione, di venire con me ad un banchetto di gioia, e vedi di venirci, perché altrimenti io ti maledirei e ti dannerei per sempre; ma se tu vieni almeno per questo giorno di allegria puoi essere sicuro della mia grazia e della mia benevolenza!”**.

9. Dimmi un po': che viso farebbe costui di fronte ad un simile invito? E sarebbe davvero quello un banchetto di gioia per lui? **Io** sono dell'opinione che ognuno, per quanto sciocco sia, non potrà davvero ringraziarti per tanta cortesia! Se egli si sente troppo debole, certo vi andrà per sfuggire alle cattive conseguenze minacciate, ma se invece dispone di forza sufficiente, **egli piglierà per il collo il rozzo invitante e lo getterà fuori da casa sua** e, come si comprende facilmente da sé, non accetterà un invito simile.

10. Ed è appunto per questo motivo che **nel propagare la Mia Dottrina – la quale anch'essa è un invito ad un banchetto di gioia nei Cieli – è necessario anzitutto fare attenzione affinché tutti coloro che si saranno assunti il compito di diffonderla fra gli uomini della Terra, procedano con tutta amorevolezza e serenità come si addice a dei veri messaggeri dai Cieli ed annuncino in questo modo il Vangelo!** Infatti non si può annunciare una cosa quanto mai rallegrante e buona **con una faccia sconvolta dal più tremendo furore. E se qualcuno volesse proprio agire in tale modo, non potrebbe essere che un pazzo e un buffone e, come tale, completamente inadatto alla diffusione della Mia Parola»**.

“LA NUOVA RIVELAZIONE”:

È IL SIGNORE CHE SCEGLIE

**“CHI” DEVE PREDICARE E INSEGNARE LA SUA DOTTRINA,
E “CHI” DEVE OPERARE SECONDO LA SUA DOTTRINA.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.30)

8. Dice [l'arcangelo] **Raffaele** [al romano Risa, secondo genero di Cirenio]: «Senza dubbio hai parlato bene, però ti sia detta una cosa ancora, e cioè che **è meglio operare molto e bene che non parlare molto e bene. Quando il tuo prossimo ti vedrà agire molto e bene, allora anche molti ti imiteranno, ma quando infine ti udranno parlare molto e bene, vorranno imitarti pure in**

questo. Ma considerato che a moltissimi, agli scopi di un parlare veramente buono, manca la vera sapienza, ebbene, costoro devono evidentemente finire con il ridurre i loro discorsi ad un cumulo di assurdità mediante le quali non possono che diventare nocivi a numerosi animi deboli ed anche a se stessi, dato che con ciò coltivano l'orgoglio e la vanità nei loro cuori. L'inutile smania oratoria ha col tempo, come conseguenza, il fatto di diffondere ogni specie di falsa dottrina, e la misera umanità resta accecata ed immersa nelle tenebre, in modo che è poi molto difficile riportarla alla luce. Invece, attraverso molte buone azioni, l'umanità diventa di cuore nobile e aperto; ebbene, un cuore nobile e aperto è già di per sé il migliore semenzaio della vera sapienza ed esso può anche parlare giustamente e bene qualora se ne presenti la necessità.

9. Queste cose io te le ho dette appunto per il fatto che in te si nasconde una brama troppo grande di parlare, mentre tu non possiedi ancora di gran lunga tutto ciò che si richiede per parlare in maniera completamente buona: perciò parla poco, e invece ascolta molto ed opera in altrettanta misura, e così sarai tu pure un discepolo del Signore, secondo la Sua Volontà, cioè con il Suo pieno compiacimento.

10. Coloro che un giorno dovranno parlare e predicare, saranno appositamente scelti dal Signore a tale scopo; coloro invece che Egli non eleggerà allo scopo speciale del parlare e dell'insegnare, quelli sono destinati da Lui solo ad operare secondo la Sua Parola e la Sua Dottrina, e conseguentemente sono tenuti a fare solamente quanto essi hanno ricevuto inequivocabilmente come compito da parte del Signore. Così facendo essi potranno essere sicuri che Dio ne avrà compiacimento, e che a loro non verrà a mancare una qualche grazia particolare. Queste cose esponile anche ai tuoi compagni, perché anche tra di loro ce ne sono alcuni i quali si immaginano ancora di poter parlare in modo ordinato, buono e corretto, mentre essi sono tutti destinati dal Signore non a parlare, ma soltanto ad operare.

11. Ma è appunto per questo che il Signore ti concede della felicità terrena, affinché tu possa operare un giorno tanto più del bene; se il Signore invece ti avesse eletto ad oratore e maestro, Egli ora ti direbbe: “Vieni e seguimi là dove Io vado, e impara a conoscere ogni Sapienza del Regno di Dio!”.

Infatti, vedi, per parlare ed insegnare ci vuole di più che non per il semplice operare, e tuttavia l'operare è la cosa principale, mentre il parlare e l'insegnare costituiscono soltanto la via che conduce all'operare.

12. Vedi in quanta considerazione è tenuto **Cirenio** presso il Signore; **ma non certo a causa della sua eloquenza, ma a causa del suo moltepllice operare in maniera molto nobile e buona!** Chi però è ricco di buone e nobili opere, può, qualora sia necessario, anche parlare bene e rettamente, poiché un cuore nobile e aperto non è mai privo della Luce dai Cieli. **Ma chi ha questa Luce nella misura delle molte opere nobili e buone, a costui riuscirà sempre chiaro dove, quanto e come dovrà parlare.**

Comprendi bene adesso, o mio amico Risa, anche queste altre cose che ti ho detto?».-----

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

LA SITUAZIONE NELL'ANNO **1843:**

1 “MATURO A CUI DARE LA PAROLA DI DIO” SU 10.000 PERSONE.

1 “VERO CREDENTE IN DIO” SU 100.000 PERSONE.

(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol. 2, cap. 116)

1. (Dice il **Signore** nel **1843**:) «Per quanto riguarda ancora il “**Regno dei Cieli**”, esso è uguale a questo vostro tempo attuale [**1843**]⁽²⁾, il quale è di nuovo uguale al **seminatore nel Vangelo** che sparse del **buon seme**, di cui una parte cadde sulla **strada**, una parte fra i **cespugli**, una parte sul **suolo pietroso** e solo una parte su del **buon terreno**.

2. Guardate solo al **vostro tempo**: non somiglia dunque al **seminatore** e al **Regno dei Cieli**?

3. La **Parola** viene **seminata** dappertutto; ovunque vivono ancora **uomini risvegliati** che spiegano la Parola dalla causa⁽³⁾ interiore.

4. Solo che le **necessità dell'umanità, nel tempo attuale [1843]**, sono diventate uguali alla **strada** sulla quale il **seme** cade, ovvero, detto con altre parole: “**Le necessità sono diventate puramente mondane**”; per conseguenza la **Parola** produce in loro un effetto tale, proprio come se si gettassero dei **piselli** contro una **parete**, dove sicuramente nessuno resterebbe attaccato e ancora meno conficcherebbe radici sulla superficie dura, ripida e liscia. Perciò **Io** dovrei mandare giù [sulla Terra] tutti gli **angeli del Cielo** e far annunciare da loro in ogni luogo la **Parola della Vita** nel modo **più prodigioso**: oggi, domani e il giorno successivo gli uomini l'ascolterebbero molto impressionati e l'accetterebbero, ma poi comincerebbero a considerare il **prodigio** del tutto con indifferenza e oltre a ciò correrebbero dietro, come prima, ai loro **affari mondani**. Questi sono gli **uomini industriali** e le loro **necessità mai saziabili**. Essi sono uguali alla **boscaglia** ed ai **rovi**. Se anche da principio la **Parola** germoglia, essa tuttavia viene ben presto soffocata, e gli uomini poi diventano verso di essa **più indifferenti di prima**. Infatti innanzitutto essi dicono: “Se noi la ricevessimo per

² Il tempo in cui Lorber scrisse quest'opera: 1843. [Nota del revisore italiano]

³ Ciò che è origine, motivo, ragione determinante di qualcosa. [Nota del revisore italiano]

una via **realmente prodigiosa**, allora vi crederemmo e poi agiremmo conformemente”. **Io** però esaudisco anche questo desiderio; quasi in tutti i luoghi **Io** la elargisco ora, come qui⁽⁴⁾, **prodigiosamente**. Ma quali sono gli effetti?

5. Al massimo, qua e là, degli scrupoli politici; questo però è anche già il massimo effetto. Ma **dov'è questo buon terreno, cioè qualcuno che vi si voglia convertire?**

6. Io vi dico: “**Dove vivono cento milioni di uomini, sarebbe fin troppo dire che mille vogliono convertirsi in modo veramente vivente**”.

A cosa serve se fra questi cento milioni di uomini ce ne sono diecimila o anche centomila che la ascoltano davvero con fede, se poi, **quando si tratta di mettere in pratica, rimandano** da un giorno all'altro? Infatti essi dicono: “Perché mai ci si dovrebbe tanto affaticare per ottenere una qualche vita eterna? Se c'è una vita eterna come noi crediamo, allora non dovrebbe essere tanto difficile ottenerla; **perciò viviamo allegramente e alla fine moriremo comunque beati!**”

7. Cosa occorre di più?”.

8. Ebbene, qui noi abbiamo però anche contemporaneamente il **terreno pietroso e sabbioso**. Questo accoglie certo il **seme**, e questo si sviluppa anche **per metà**; però il terreno non ha umidità, e così alla fine **muore** anche ciò che si è sviluppato!

9. Per conseguenza **la sola fede non si sorregge mai, se non viene vivificata attraverso l'azione**; così come attraverso la **pura teoria** nessuno diventerà mai un uomo **pratico** senza un esercizio effettivo ed una applicazione della stessa.

10. Così ora voi potete trovare anche una legione dopo l'altra di **chiacchieroni [di cose] morali e religiose**, ma tutti questi **chiacchieroni** non vogliono fare nessuna prova su di sé e non vogliono toccare una piccola pietra con un dito; infatti ognuno crede di aver già fatto qualcosa di straordinariamente meritevole quando **ha solo ben predicato** ed è eventualmente riuscito, con le sue **chiacchiere morali e religiose**, a convincere alcuni **sciocchi bigotti⁽⁵⁾ e fanatici**. Nessuno invece vuole **provare sul serio** le vie attraverso le quali egli potrebbe arrivare direttamente là, dove egli entrerebbe **in congiungimento con Me Stesso** e poi riceverebbe, dalla Mia Bocca, una **Dottrina vivente**, che lo potrebbe trasformare in **un buon terreno**.

11. È vero che c'è **un gran numero di teologi e teosofi**, ma tra loro ce n'è a malapena **uno** che sia effettivamente stato **istruito da Dio secondo il Vangelo di Giovanni** che dice che **tutti devono essere istruiti da Dio!**

12. In verità, se **Io**, fuori dalla Mia grande Misericordia, **non scuotessi** qua e là **qualcuno**, come un diligente padrone di casa scuote la sua **indolente e pigra servitù**, allora, a cominciare **dal tempo degli apostoli fino ad oggi**, non ci sarebbe

⁴ Come ora il Signore la sta comunicando a Jakob Lorber il quale, dal 1840 al 1864, ha udito la Parola del Signore nel suo cuore. [Nota del revisore italiano]

⁵ Chi ostenta una grande religiosità dedicandosi soprattutto alle pratiche esteriori del proprio culto. [Nota del revisore italiano]

quasi **nessuno** che sapesse che cos'è la **“Parola vivente”** e che cosa significa **“essere istruiti da Dio”**.

13. I **teologi del tempo attuale** [1843]⁽⁶⁾ **Mi** collocano preferibilmente, in modo del tutto misterioso, al di sopra di tutte le stelle e **Mi fanno stare là seduto in una luce del tutto inaccessibile**: ma perché **essi** fanno questo?

14. Ebbene, **essi** lo fanno per diversi motivi; il primo sarebbe ad esempio questo: *“È bene essere lontani prima del tiro”*.

15. Il secondo potrebbe suonare così: *“A nessun uomo è di conseguenza possibile avvicinarsi tanto a Dio da essere istruiti da Lui”*; ed un altro motivo, che si appoggia al precedente, suona così: *“Dio ha dato all'uomo la ragione e l'intelletto; questi sono la Parola vivente di Dio nell'uomo. Chi vi si converte, questi vive secondo la Volontà di Dio, e chi sviluppa il suo intelletto e la sua ragione, questi è già istruito da Dio; infatti nessuno può venire istruito da Dio direttamente, bensì solo indirettamente, poiché Dio dimora al di sopra di tutte le stelle nella luce inaccessibile”*.

16. Se poi, alla faccia di queste **misteriose tesi teosofiche**, **Io** tuttavia desto qui e là **qualcuno che quindi riceve direttamente da Me una Parola vivente**, allora **costui viene dichiarato**, dalla maggior parte dell'umanità attuale, **un pazzo e un fanatico**, talvolta anche un **imbrogliatore e un ciarlatano**, che sa mettere a frutto qualche facoltà del suo intelletto.

17. Dite, non è dunque così?

18. Ebbene, non vi saranno sconosciuti **diversi uomini** che avevano la **Parola vivente**, e ciò dal nuovo tempo, cioè nel diciottesimo e diciannovesimo secolo, come anche alcuni di un secolo prima. Ma qual è la loro sorte? Nient'altro che il muto **oblio**⁽⁷⁾; al **mondo istruito** è sufficiente conoscere [solo] il loro nome. Ma **di quello che questi uomini hanno appreso da Me, al mondo istruito non interessa per niente**; e se anche qua e là vi è **uno o l'altro** che legge un tale libro, costui si imbatte ben presto in frasi che non concordano con la **sua** ragione. Egli perciò **rigetta** subito il tutto e quindi lascia perdere **il nostro uomo istruito da Me**. Quando va bene, al massimo riconoscono solo a **Me** qualche giustizia, ma i **Miei messaggeri** sono considerati degli **autentici pazzi e imbrogliatori**. Non è costituito così **il vostro tempo?** Io ritengo che ognuno lo può afferrare con la mano.

19. Ma poiché il **Regno dei Cieli** non è una località disponibile da qualche parte, bensì soltanto **uno stato della vita perfetta**, così il **Regno dei Cieli** è anche perfettamente uguale al vostro tempo, e precisamente **questo tempo [1843]**⁽⁸⁾, cioè **avaro, misero, piccolo, raro**. **E dove esso ancora esiste, non è puro; ma sarà proprio un Regno dei Cieli se non è del tutto puro?**

20. Io vi dico: **“Il Regno dei Cieli è in questi rapporti molto relativo, e questo perché la cosa più gradita ad ogni pazzo è il suo berretto**⁽⁹⁾. Ognuno trova il **suo**

⁶ Il tempo in cui Lorber scrisse quest'opera: 1843. [Nota del revisore italiano]

⁷ La totale dimenticanza. [Nota del revisore italiano]

⁸ Il tempo in cui Lorber scrisse quest'opera: 1843. [Nota del revisore italiano]

⁹ È un modo di dire che significa: *Ognuno ha i suoi gusti*. [Nota del revisore italiano]

regno dei cieli nella sua stupidità; ma se questo è quello vero **proveniente da Me, questa è un'altra questione.**

21. Questo **Cielo** è diventato davvero **raro, avaro ed esiguo.** E perché dunque? Perché il **buon terreno** fra gli uomini **è esaurito!**

22. Perciò **Io** posso anche ora **seminare** quanto voglio il **Seme migliore e più puro**, ma esso cade sulla **strada**, fra i **rovi** e sul **suolo pietroso**, qua e là in qualche **fessura della strada**, così che, fra le **crepe della pietra**, di **un milione di semi ne germogliano forse mille** e **cento raggiungono la maturazione;** e questo è poi tutto il raccolto e tutto il **Regno dei Cieli!**

23. **Esso** è sicuramente **avaro, raro ed esiguo!**". [...]

IL MONDO ANDRA' "SEMPRE PEGGIO"

(Quanto segue è il punto di vista dell'autore di tale articolo)

2000 ANNI FA C'ERANO **1 DALL'ALTO** E **100 DAL BASSO.**

(vedi la precedente Rivelazione GVG4/35/3)

NEL **1843** IL **SIGNORE** DICE CHE C'E':

1 "MATURO A CUI DARE LA SUA PAROLA" SU 10.000 PERSONE
e **1 "VERO CREDENTE IN DIO" SU 100.000 PERSONE.**

(vedi la precedente Rivelazione SS2/116/6 e 22)

OGGI, 2022, NEL MONDO CI DOVREBBERO ESSERE 800.000 "MATURI"
E 80.000 "VERI CREDENTI IN DIO" SU 8 MILIARDI DI PERSONE,
PERO' SONO MOLTO DI MENO A CAUSA DELL'UMANITA'
CHE E' FORTEMENTE PEGGIORATA RISPETTO AL 1843!
ECCO PERCHE' E' GIA' INIZIATA LA « PURIFICAZIONE DELL'UMANITA' »
CHE DOVRA' ELIMINARE 4 MILIARDI DI PERSONE.

(4 miliardi di morti = vedi DONI DEL CIELO, vol.3, cap.483, par.104)

(DC3/483) 104. **“Ma ora Io [il Signore] vi dico anche che prima della Mia Venuta su questa Terra saranno estirpate, con la più grande severità di giudizio, ancora molta erbaccia ed erba secca, e ogni sorta di sterpaglia inservibile e improduttiva; infatti dove sono due, solamente uno sarà accettato e l'altro scartato – dunque un'enorme selezione fin oltre la metà!”.**

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

IL GIUDIZIO DI DIO COLPIRÀ IL MONDO, QUANDO ESSO NON AVRÀ NEMMENO UNA SCINTILLA DELLA VERA LUCE DI VITA.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.149)

1. [Disse **Gesù di Nazaret** circa **2000 anni fa**]: «Amico Lazzaro, esattamente come si presenta la situazione ora, ugualmente così si presenterà **quasi 2.000 anni dopo di noi**, ed anzi **l'inizio** lo si avrà molto prima! Qui il giudaismo è ormai molto peggiore del paganesimo, poiché presso i pagani la ragione continua ad avere sempre qualche valore, mentre presso gli ebrei anche questa viene messa sotto i piedi. In quel tempo però di cui ho parlato prima, la Mia Dottrina, dunque il Cristianesimo, sarà **peggiore** di quanto lo siano oggi il giudaismo e il paganesimo presi assieme. **Allora vi sarà una grande tribolazione fra gli uomini.**

2. La **Luce della vera Fede viva** **si spegnerà** e l'amore si farà completamente di gelo; **la superbia dei ricchi** varcherà ogni limite e i governanti e i sacerdoti si riterranno superiori molto di più di quanto ora gli ebrei ritengano superiore il loro Jehova sconosciuto e i pagani il loro **Zeus**.

3. Tuttavia, anche **in quei tempi** **Io** ogni tanto susciterò degli uomini e delle giovinette, a cui donerò **la giusta Luce**, e **questa Luce diverrà sempre più grande e potente**, ed infine inghiottirà tutte le opere della **grande prostituta di Babele**. Non meravigliatevi, dunque, se le condizioni sono tali anche ora, perché così, e **peggio ancora**, è già stato più volte, e verrà il giorno in cui sarà ancora peggio.

4. **Il mondo resterà sempre mondo; Io però sarò sempre di guida ai Miei e farò precipitare il Mio Giudizio sul mondo** quando esso sarà diventato **talmente maligno** che accanto al suo affaccendarsi e al suo tumultuare **non potrà sussistere più nemmeno una scintilla della vera Luce di vita proveniente da Dio**». [...]

“LA NUOVA RIVELAZIONE” VA DIVULGATA SU TUTTA LA TERRA !

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.10, cap.220)



1. (Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa.)
«**Il Mio Vangelo** deve essere **sì divulgato su tutta la Terra**, ma con ciò non faccio obbligo a nessun vero insegnante e profeta di portare **tutti** gli uomini alla piena Luce della Verità che proviene da Me.

È sufficiente che alla **persona relativamente migliore e più perfetta venga impartita la pura Dottrina e il diritto di diffonderla**, per quanto possibile, anche fra gli **altri** uomini. **Beati quelli che l'accoglieranno!** Però nessun insegnante e profeta, per quanto perfetto, riuscirà a ottenere che cresca **uva sulle spine e fichi sui cardi**.

2. Io sono il **Signore Stesso**, e voi sapete che niente Mi è impossibile; ma gli uomini di questa Terra, finché **devo** lasciar loro la volontà perfettamente libera, nemmeno **Io Stesso**, con tutto il Mio Amore e la Mia migliore **Volontà**, posso elevarli alla sfera della Mia eterna luce di Verità. Ma ciò che **Io Stesso** non ho il potere di fare, tanto meno voi non avete tale potere.

3. A voi pare, ovviamente, che a Me dovrebbe essere possibile anche una cosa simile, compiendo un **miracolo supergrandioso**, e Io vi dico che in parte avete ragione, ma nel complesso non avete affatto ragione! Infatti **un miracolo** fa effetto localmente, e specialmente al tempo in cui è stato compiuto; in altri luoghi, invece, deve essere **raccontato**, e allora alcuni vi crederanno, ma gli altri diranno: ‘Se là è stato fatto un miracolo per risvegliare la fede, perché non viene fatto anche da noi?’. E **nel susseguirsi dei tempi un miracolo compiuto**, per quanto grandioso, come pure ogni altra cosa accaduta, **tanto meno viene creduto quanto più clamore se ne fa**. Esso passa così nel campo delle **fiabe e favole storiche** e, data la preponderante credulità degli uomini, serve piuttosto a rafforzare la loro svariata **superstizione**, e non serve perciò **al risveglio della vera Luce nel cuore dell'uomo**.

4. Gli uomini allora non distinguono più affatto un **autentico vero miracolo da uno falso**, li considerano **entrambi** qualcosa di straordinario, e in tal modo **si lasciano costringere alla fede**.

5. Perciò anche voi dovete fare il meno possibile **un miracolo** di qualsiasi genere, **eccetto che guarire persone ammalate con l'imposizione delle mani e**

battezzare le persone che sono divenute pienamente credenti, perché accolgano in sé lo Spirito della Verità.

6. Perciò **attenetevi anzitutto solo alla pura Verità, poiché questa soltanto rende l'uomo completamente libero.** Tutto il resto lascia sempre nel suo animo una **costrizione** più o meno pressante, della quale non facilmente si libera. **Ma una fede costretta è per lo più molto peggiore di una totale mancanza di fede.**

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

VERRA' DIFFUSA QUANDO LA CHIESA ROMANA AVRA' TOLTO LA “FAME SPIRITUALE” AD UNA GRAN PARTE DEL MONDO.

(Dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.339)

[Chiede Lorber nel 1844:] «O Signore! Vedi, adesso ho ricevuto così tanta Grazia da Te, che non finisco più di meravigliarmi per la gran quantità. Anche il significato della Grazia donata è così grande e sublime, che non potrò mai misurarla.

Dovrà dunque questa santa Luce rimanere come possesso personale solo e unicamente per me e i miei pochi amici?

O non dovrà piuttosto andare nel mondo per tutti gli uomini attraverso la stampa? E se dovrà essere data al pubblico, allora ci si domanda: “Come, quando e dove?”.

O Signore! Su questo io Ti prego ardentemente di darmi una risposta!».

1. [Risponde il **Signore** nel **1844**.:] «Che quello che Io ti do è grande e importante, e in che cosa lo è, questo lo so Io al meglio. Ma il “**come, quando e dove per il mondo**”, è una domanda per la quale un'effettiva risposta **non è matura, così come non lo è il mondo!** Io però ti dico:

2. “Il mondo adesso è come un uomo che con un **cattivo pasto** si è guastato moltissimo lo stomaco, così che poi anche **il cibo migliore** gli fa ribrezzo. Se tu glielo metti davanti, egli si sente subito male fino a vomitare, ed egli fuggirà anche **il piatto migliore!**”

3. Vedi, proprio così capiterebbe **ora** [1844] **alla Mia Parola davanti al mondo!** Il **mondo** la fuggirebbe e se ne irriterebbe molto, e la **condannerebbe e maledirebbe** perché essa non è data per **i suoi interessi**, ma solo per **gli interessi dello spirito, che però il mondo già da lungo tempo non ha più!**

4. **Questo Mio grande, vivo Dono di Grazia, è bensì destinato a passare al mondo, ma soltanto quando il mondo corrotto avrà di nuovo fame del Mio Pasto!**

5. **La fame però la prepara ora (1844) la Chiesa romana!**
Ma in che modo?

La prepara con **il suo cattivo pasto** e con **il peggioramento dello stomaco dell'anima causato appunto da questo pasto**. Questo **stomaco dell'anima** allora per un certo tempo fuggirà ogni cibo e così sarà portato **alla giusta fame**; poi però prenderà **con avidità con avidità grandissima** questo **Mio vero Pane del Cielo** e se ne sazierà **per la vita eterna!**

6. Vedi, così Io voglio che sia! Poiché lo **sciocco, malvagio mondo** non si è ancora scaltrito a sufficienza attraverso tutti gli indicibili tormenti che dovette sostenere dalla **prostituta di Babele**, ed esso le fa ancor sempre la corte da tutte le parti, esclusivamente per **ignobili considerazioni e interessi mondani**. Perciò Io colpisco ora [1844] **tale mondo** con una triplice cecità, affinché tanto più sicuramente cada nella rete antica – ora però nuovamente riparata e molto abilmente rinforzata – così che poi **Babele**, con questo mondo catturato, procederà in un modo di cui la Storia non ha da mostrare alcun esempio!

7. Ma dico anche questo: che questo tumulto **di Babele** durerà solo per brevissimo tempo e si scoprirà ben presto in molte maniere quello che effettivamente trama la prostituta!

Allora però dieci volte guai **alla grande prostituta!**

Ogni cane alla catena dovrà passarsela meglio **della prostituta**, quando le si sarà tolta la vecchia, ma ben fissata **maschera!**

Mai qualcuno al mondo ha sperimentato una **vergogna** e **un'infamia più grande**, e mai qualcuno ha sperimentato un **più duro castigo!**

8. Questa volta **Babele** crescerà rapidamente, perché ha un suolo ben concimato **nei principi del mondo**. Se il primo cammino era faticoso, perché **Babele** doveva prima tastare il terreno con i suoi servi, ora invece si farà strada tanto più in fretta perché conosce molto bene il suo territorio, e sa benissimo per antica esperienza che cosa ha da fare per giungere **al desiderato traguardo del pieno dominio!** Ma nel pronto raggiungimento di questo **traguardo** c'è anche il **pieno declino** altrettanto pronto di questa dominatrice.

9. E vedi, **proprio in questo sicuro evento** c'è una preparazione principale per la divulgazione di questa **Mia Parola**. Poiché altrimenti si dovrebbe anche sopportare, come per tutto quello che viene da Me, **il giudizio di condanna da parte di questa prostituta, il**

che però per questa volta, e in futuro per tutte le altre volte, non è nel Mio Ordine.

10. Tu ritieni ovviamente che i Luterani, come anche tutte le altre Confessioni, accoglierebbero di sicuro ampiamente questa **Mia Parola** con la più grande avidità?! Lo so Io al meglio quanti ce ne sono che ne hanno sete! – Ma Io dico una volta per tutte: **Fra molti milioni [di persone], alcune migliaia non sono decisive!**

11. **Per i migliori** è stato ora provveduto dappertutto. Perciò i pochi scelti hanno meno bisogno di questa **Mia Parola** prima del tempo, di quanta ne abbia il seguito del mondo mostruosamente grande e ultrasciocco! – Al tempo giusto però essa perverrà già a tutti coloro che nel cuore ne avranno un grande desiderio!

12. Ma non c'è nella Scrittura: **“Molti sono chiamati, ma solo pochi scelti!”?** Vedi, così è anche qui! – **Voi pochi scelti** [*Lorber ed i suoi amici*] però siate lieti oltre misura di appartenere appunto a quelli scelti, e rallegratevi altamente di ciò che avete ricevuto! **Riguardo al mondo** però non vi preoccupate se, come, quando e dove esso riceverà [questa Mia Parola]! Poiché in verità **il mondo non è ancora di gran lunga degno di tale Mia Grazia!**

13. Io ti dico: **“Chi ne è degno, costui dovrà essere salvato, come una volta Lot a Sodoma e Noé al suo tempo!**

Per gli indegni però Io non ho altri doni, se non **solamente quelli che ogni giorno terreno porta con sé!** – Ai tempi di Abramo Io ho dato solo e unicamente ad Abramo la grande promessa, sebbene la Terra contasse allora già molte centinaia di migliaia di abitanti. Se allora ciò fu cosa buona e giusta, perché non deve essere così adesso? Io però sono di certo ancora ugualmente lo Stesso come al tempo di Abramo, e faccio così adesso come ho fatto allora.

14. **Io Mi rivelo sempre solo a pochi che ne sono maturi e per i quali la Mia Parola non diventa un **Giudizio.****

– Quando però per le Mie Premure parecchi diventano **maturi**, allora voglio liberare anche loro – come un tempo i figli di Abramo dalla schiavitù egizia – al tempo giusto!

15. Perciò **non** domandare: Come, quando, dove? Ma fa' quello che devi fare per il momento; per tutto il resto provvederò già Io. – Senza tuo merito e senza tua cura Io ti ho dato questa **Grazia**, poiché tu non fosti ancor mai senza peccato davanti a Me! E così anche i tuoi fratelli hanno ricevuto [la Nuova Parola] senza loro cura!

16. **Così deve succedere anche per la pubblicazione di questa Parola!**

– **Prima però deve uscire dalla prostituta [romana] un grande “Guai!” su una gran parte del mondo. Guai a tutti quegli Stati che ora [1844] aiutano la prostituta sul trono e affinché essa consolidi i loro troni! In verità, costoro faranno una caduta dal loro trono, più grande e più vasta di quanto distano l'uno dall'altro i due poli del Cielo! Però non temere per questo! Poiché Io proteggerò sempre i Miei, e mai [neppure] un capello dovrà essere torto sulle loro teste.**

17. Ed ora Io ritengo che la risposta alla tua domanda potrebbe avere la sufficiente estensione. Perciò accontentati di essa, poiché dire di più a questo riguardo non è certo necessario! Solo menziono ancora in conclusione, che anche i tuoi amici debbano considerare questo come un “Nota bene” pienamente valido. Ed anche loro dovranno lasciar provvedere Me e seguire i Miei Consigli, così tutto procederà per il cammino migliore nel Mio Nome. Amen».

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

**IL SIGNORE INVITA A DIVULGARLA VELOCEMENTE
QUANDO IL MONDO RIMANE SENZA LUCE SPIRITUALE.**

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.3, cap.453)

6. (Dice il Signore nel 1848:) [...] Ma Io vi dico anche che con ciò non dovete cercare di ottenere un'amicizia col mondo, perché **chi è amico del mondo, costui è Mio nemico**, e chi cerca **l'amicizia del mondo**, costui cerca nella stessa **la Mia Inimicizia**.

7. Perciò non dovete curarvi **di una certa critica ostilità del mondo**, perché nel caso **essa tocchi ciò che voi fate per Me**, allora proprio per questo siete anche certi della **Mia più intima Amicizia**. **Se il mondo deriderà ed insulterà criticamente la Mia Opera che voi dovete pubblicare**, allora rallegratevi, perché proprio questo darà **al mondo la piena rovina e a voi la vittoria!**

8. Perciò Io vi dico ancora una volta: **“Non cercate di farvi il mondo vostro amico, come e dove esso vi dovesse anche sempre venire incontro, perché l’amicizia del mondo è la Mia evidentissima Inimicizia.**

Chi vuole essere Mio vero amico, costui deve essere misero di fronte al mondo e deve sopportare molta sofferenza. **La risata del mondo deve essere mutata in pianto e la gioia del mondo in tristezza.** Nessuno però può fare qualcosa di buono, eccetto se fa la Mia Volontà la quale soltanto è buona. Se però qualcuno conosce questa Volontà e **non** agisce di conseguenza, **allora costui pecca, perché egli non fa la Mia Volontà.** Perciò siate anche voi diligenti nell’esercizio della Mia Volontà, **se non volete peccare al Mio Cospetto.**

9. **Ma nel mondo ci sarà ancora molto da combattere e molta carne verrà uccisa;** ai Miei amici ed ai zelanti esecutori della Mia Volontà però non potrà accadere nulla di male. Quanto grande si crederebbe un principe che Io ponessi come guida dell’intera Terra, e quanto grande colui a cui mettessi nelle mani la guida di un Sole? Ma cos’è la Terra, cosa sono tutti i Soli rispetto alla grandezza del Mio Sole di Grazia che Io vi ho dato [l’Opera LA NUOVA RIVELAZIONE] affinché possiate far risplendere la sua stessa potentissima e vivissima Luce d’Amore a tutto il mondo!? Da questo voi vedete a quali grandezze Io vi ho chiamati e scelti!

10. Ma poiché dovete comprendere questo in modo evidentissimo, allora adesso dovete però anche **agire di conseguenza, affinché vi dimostriate degni di un tale altissimo incarico.**

Io però vi faccio anche notare che i tipografi di questo luogo, questi cacciatori di quattrini, **non** sono per niente adatti alla rapida pubblicazione delle Mie Opere. Perciò sarebbero da preferire di gran lunga sotto ogni punto di vista quelli della Sassonia, di Amburgo, del Württemberg ed ancora parecchi altri editori tedeschi di libri a quelli di questo luogo, perché voi potete già giudicare adesso quanto a lungo avrebbe da fare, in rapporto al Cantico “Il grande Tempo dei tempi”, un editore locale con l’Opera “Il Mio grande Governo”, chiamata da voi “Opera Principale” – ebbene, tre anni sarebbero troppo pochi. Che cosa potrebbe giovare questo a voi e al mondo?

Perciò dovete badare, voi e in particolare il fratello A.H.-volonteroso [*Sindaco di Graz, Austria, nel 1848*], che a questo **unico Sole della Pace** venga preparato un più rapido sorgere altrove, perché, credeteMi, **finché esso rimarrà per strada, non verrà la pace sulla Terra!**

11. Al contrario, diventerà solo sempre più tempestoso, cosicché alla fine nessuno sarà quasi più sicuro della sua vita e perderà ogni avere terreno, se ne possiede qualcuno. Infatti quando l'amore si raffredda e l'intelletto starà lì da solo così freddo come il Polo Nord o Polo Sud, allora scomparirà anche presto ogni scintilla di senso del Diritto, e il più saldo cosiddetto comunismo subentrerà al posto di ogni diritto e spezzerà assai violentemente tutte le barriere tra mio e tuo. Perciò **badate che il Sole della Pace venga al più presto fornito al mondo**, altrimenti proprio questo **mondo** vi farà perdere tutto ciò che è vostro, perché il **mondo** è e rimane sempre lo stesso **mondo!**

12. **Al mondo manca ora ogni Luce spirituale**, perché i **servitori di Baal** gli hanno tolto anche l'ultima scintilla e l'hanno anche soffocata nei cuori dei comunque **pochi** che avevano in qualche modo ancora una **debole fede**.

Ora è venuta una pienissima notte. Nessuno sa più consigliare ed aiutare. Perciò essi tengono consiglio su consiglio e scelgono continuamente elettori su elettori per giungere così ai più saggi del Paese. Ma ora tutti sono ciechi e non vedono e non riconoscono i saggi, perché si attengono solamente a quelli che sono più in vista e a coloro che hanno una voce forte. Ma per questo provocheranno anche sempre più miseria e rapina e assassinio e grande spargimento di sangue, come già ora [anno 1848] comincia a mostrarsi in parecchie località.

13. **È quindi davvero ora il tempo di venire con la giusta Luce**, altrimenti verrebbe troppa miseria sul mondo, e dovrebbe venire per essere al sicuro dalla **distruzione totale**. Io ho già posto anche altrove dei luminari e qui e là spianato un grande sentiero; perciò **questa Luce** data a voi non dovrà cominciare il suo viaggio fuori nel mondo su vie non spianate. Tutto il possibile è quindi preparato, e così dipende ora solamente dal **vostro zelo** se volete aspettarvi la grande Benedizione dei popoli.

14. **In verità, chi ora indugia, chi non si strappa con violenza dal suo abituale modo di vivere, chi adesso risparmia e non mette tutto in gioco, costui perderà tutto in breve tempo.**

Ma chi ora rischia tutto, costui guadagnerà molto, perché i Miei titoli di Stato non subiranno mai un crollo, e il Mio Vigneto non verrà colpito mai in eterno da una grandinata e bruciacciato da una brinata. Perciò speculate ora in modo diligente con i Miei titoli di Stato e coltivate accuratamente il Mio Vigneto, allora avrete molto guadagno nel tempo e nell'eternità amen. Questo dico Io, il vostro Signore e Padre, a voi tutti amen, amen, amen.

“LA NUOVA RIVELAZIONE”

**SARA' DIVULGATA A 2,7 MILIARDI DI PERSONE
DURANTE LA «PURIFICAZIONE DELL'UMANITA'»,**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.94)

2. (Disse *Gesù di Nazaret* circa 2000 anni fa.) «Alla Mia seconda Venuta **Io** non nascerò più di nuovo in qualche luogo da una donna, come bambino. Infatti **questo corpo rimane trasfigurato**, così come **Io** rimango quale Spirito per l'eternità; e così non Mi è mai più necessario un secondo corpo, nel modo che tu hai pensato.

3. Ma **Io** verrò dapprima invisibilmente nelle nuvole del cielo, il che equivale a dire: “**Comincerò anzitutto ad avvicinarMi agli uomini attraverso veri veggenti, saggi e profeti di nuovo suscitati**, e in quel tempo anche le fanciulle profeteranno, e i giovanetti avranno sogni lucidi, dai quali essi annunceranno agli uomini la **Mia Venuta**, e molti li ascolteranno e si correggeranno. **Il mondo invece li tratterà da pazzi sognatori e non crederà a loro**, così come è stato il caso anche per i profeti.

4. Ugualmente susciterò di quando in quando delle persone, alle quali detterò nella penna, attraverso il loro cuore, tutto quello che c'è, succede e viene detto adesso durante questa Mia Presenza [cioè al tempo di *Gesù di Nazaret*]. E allora, in una maniera molto ingegnosa, ben nota agli uomini di quei tempi, ciò che viene scritto una volta potrà essere moltiplicato in molte migliaia di esemplari uguali, nel brevissimo tempo di alcune settimane, e così essere divulgato fra gli uomini. E poiché gli uomini di quel tempo saranno quasi tutti ben capaci di leggere e

scrivere, così leggeranno bene anche da sé i nuovi Libri e li potranno capire”.

5. E sotto questa forma la Mia Dottrina, ridata in modo nuovo e puro dai Cieli, potrà allora essere portata a tutti gli uomini sull'intera Terra molto più velocemente ed efficacemente di come avviene adesso [al tempo di Gesù di Nazareth], di bocca in bocca, tramite i messaggeri nel Mio Nome.

6. Quando, in questa forma [di libri], la Mia Dottrina sarà divulgata fra gli uomini che saranno di buona volontà e di fede praticata, e per lo meno un terzo degli uomini ne avranno notizia, Io verrò qua e là personalmente e corporalmente visibile a coloro che Mi ameranno di più e avranno la maggiore nostalgia del Mio ritorno, e avranno anche la fede piena e viva in questo.

7. E Io Stesso farò di loro delle comunità, alle quali **nessuna potenza del mondo** sarà mai più in grado di fare **opposizione e resistenza**. Infatti, Io sarò il loro Condottiero e il loro Eroe eternamente invincibile, e **giudicherò tutti i morti e ciechi uomini mondani**. E così purificherò la Terra dalla sua antica lordura.

8. Al tempo dei nuovi veggenti e profeti, però, ci sarà **una grande tribolazione e afflizione fra gli uomini, come non ce ne fu mai una uguale su questa Terra;** ma durerà solo per breve tempo, a motivo dei Miei eletti di allora, affinché essi non debbano subire un **danno** che impedisca loro la via della beatitudine.

9. Però Io non comparirò di nuovo, personalmente, a istruire e consolare i deboli, prima in questo Paese [Israele] dove ora vengo inseguito da un luogo all'altro come un **malfattore** dai giudici del Tempio, e che in quel tempo sarà calpestato dai più ottenebrati pagani; **ma è nei Paesi di un'altra parte del mondo, che ora sono abitati dai pagani**, che Io fonderò un nuovo regno, un regno di pace, di concordia, di amore e di fede sempre viva, e non ci sarà più la **paura della morte del corpo fra gli uomini** che cammineranno nella Mia Luce e che staranno in costante comunicazione e rapporto con gli angeli del Cielo».

“CHI” ENTRERA’ NELLA “NUOVA CITTÀ DI DIO SULLA TERRA”, DOPO LA PURIFICAZIONE DELL’UMANITA’.

(dal libro “IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI”, vol. 7, cap. 54)

1. Disse Nicodemo: «Signore e Maestro, io certo ora comprendo ciò e Ti ringrazio con estremo fervore per questi Tuoi importantissimi insegnamenti! Ma poiché ci hai spiegato le **due prime apparizioni**, io vorrei pregarTi di illuminarci anche riguardo alla **terza apparizione, perché dietro a questa deve tenersi celato sicuramente qualcosa di grande**»

2. [Disse Gesù di Nazaret circa **2000 anni fa**:] «Sì, sì, **la terza apparizione Io** ve la spiegherò in maniera ben chiara, **tuttavia voi non riuscirete a comprenderla bene**, perché quello che porterà ancora il **futuro remoto**, voi lo comprenderete più chiaramente soltanto quando **sarete rinati nello spirito**. Ma ad ogni modo voglio dirvi qualcosa anche a questo riguardo, e così ascoltate!

3. **La colonna di luce ridiscesa su questa Terra dai Cieli sono Io nello Spirito della Mia Parola vivente che Io deporrorò in futuro nei cuori di quegli uomini che Mi ameranno e che osserveranno i Miei Comandamenti. Da costoro verrò Io Stesso e Mi manifesterò a loro. E poi tutti quanti verranno di nuovo istruiti da Dio.**

4. **La suddivisione della colonna in innumerevoli parti significa la rivelazione del senso spirituale interiore di tutte le Mie parole e insegnamenti da Me dati agli uomini fin dalle origini del genere umano per bocca degli antichi padri, dei profeti e veggenti, ed ora da Me Stesso.**

5. **E solo da queste numerose rivelazioni parziali del senso spirituale interiore della Parola di Dio si formerà una vera e grande Dottrina di Luce e di Vita, e questa Dottrina sarà poi la Grande e Nuova Gerusalemme che scenderà dai Cieli agli uomini. E coloro che saranno e vivranno nella nuova Dottrina, cammineranno nella Nuova Gerusalemme e vi dimoreranno in eterno, e delle loro beatitudini su beatitudini non vi sarà mai fine, senza limiti e misura. Infatti Io Stesso sarò presso di loro ed essi contempleranno tutte le innumerevoli magnificenze del Mio Amore, della Mia Sapienza ed Onnipotenza.**

6. **Ma dalla caduta di questa vecchia città di Gerusalemme fino al tempo della Nuova Città di Dio sulla Terra, ci sarà poca Luce tra gli uomini sulla Terra. Infatti anche troppo presto si alzeranno nel Mio Nome una moltitudine di **falsi profeti e sacerdoti** ed opereranno falsi miracoli ed incanteranno e accecheranno gli uomini, anzi l’Anticristo, con l’aiuto dei re della Terra, farà tali cose al punto che perfino i Miei eletti, se Io lo permettessi, potrebbero venire invogliati a piegare le loro ginocchia davanti al nuovo Baal.**



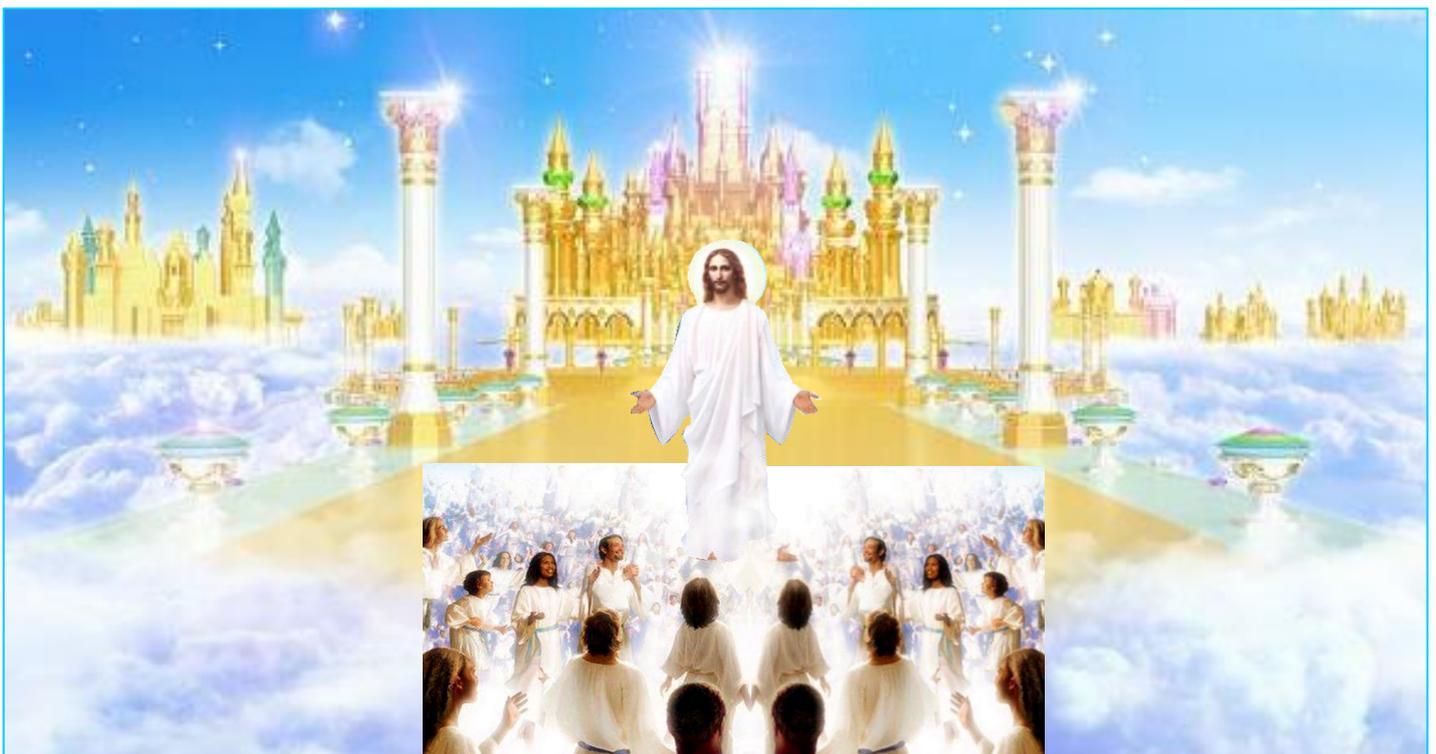
Ma Io allora farò venire di nuovo tra gli uomini un tormento così grande come mai ci fu sotto il sole. Allora Baal verrà precipitato come la grande prostituta di Babele

e poi arriverà la Luce della Parola vivente nei cuori di molti uomini e rinfrancherà e libererà gli oppressi e piegati [dalle sventure], e tutti quanti si rallegreranno nella nuova Luce e loderanno il Mio Nome.

7. In quel tempo gli uomini avranno molteplici contatti con gli spiriti puri del Mio Cielo, e questi saranno i loro maestri e li instruiranno in tutti i segreti della vita eterna in Dio, come ciò vi fu mostrato anche nella terza apparizione, nel senso che voi vedevate gli uomini entrare ed uscire dalle dodici porte.

8. Le dodici porte però **non** testimoniavano più che la Nuova Città fosse edificata dalle dodici tribù di Israele, ma dai dodici principi basilari della Mia Dottrina, e questi sono contenuti nei dieci Comandamenti di Mosè e nei Miei due nuovi Comandamenti dell'Amore; infatti questi sono le porte attraverso le quali in futuro gli uomini entreranno nella Nuova Città di Dio piena di Luce e Vita.

9. Solo chi osserverà questi Miei Comandamenti entrerà anche in questa Città e gli verranno date Luce e Vita;



chi invece non osserverà i Comandamenti non giungerà nemmeno in questa Nuova Città.

Anche le **dodici qualità di pietre preziose**, con le quali era costruito il muro attorno alla Grande Città, stavano ad indicare di nuovo gli stessi **dodici Comandamenti**.

10. Questi **dodici Comandamenti**, quindi, sono per l'uomo non solo le porte d'ingresso **nella Luce e nella Vita**, ma essi sono anche la sua **indistruttibile protezione e difesa** che le porte e **le potenze dell'Inferno oppure la materiale mondanità** non potranno mai distruggere e sconfiggere.

11. Allo stesso tempo, però, voi avete anche notato nell'apparizione come le pietre del muro irradiavano anche una forte luce in tutti i loro colori. Questo vi indicava che nei **dodici Comandamenti** a voi dati sono anche contenuti tutti i gradi della **Sapienza divina** e di conseguenza l'uomo potrà giungere alla **Sapienza perfetta** solo attenendosi ai **dodici Comandamenti**. Infatti nei **Comandamenti** è contenuta **tutta la Sapienza proveniente da Dio**, e poiché vi è contenuta **tutta la Sapienza di Dio**, allora in essi vi è pure **tutta la Potenza e la Forza Divina**, e questo perché in questi **Comandamenti** è contenuta l'onnisciente ed onnipotente Volontà e attraverso di essa la massima Libertà.

12. **Chi dunque attraverso l'osservanza dei Comandamenti ha fatto sua la Volontà di Dio, costui ha fatto sua anche la Potenza divina e la Libertà divina ed ha raggiunto la condizione della vera rinascita dello spirito ed è, quale vero figlio di Dio, altrettanto perfetto quanto lo è lo Stesso Padre in Cielo.**

13. Ed **Io** dico ora a voi tutti che proprio attraverso la precisa osservanza dei **Comandamenti** dovete aspirare in primo luogo a divenire **già qui sulla Terra così perfetti come perfetto è il Padre in Cielo**, affinché anche voi siate poi in grado di fare queste cose e cose **ancora più grandi** di quelle che **Io Stesso** sto compiendo ora.

E quando vi troverete in questa condizione, anche voi sarete già in anticipo cittadini della Nuova Gerusalemme.

Questo è, di conseguenza, il senso della **terza apparizione**; avete afferrato e compreso bene tutto ciò?».

14. A questa Mia spiegazione della terza apparizione tutti apparvero stupiti e ci pensarono su a fondo per un po', ma non poterono ben rendersi conto fino a che punto avessero compreso per bene quest'ultima spiegazione e forse non l'avevano compresa proprio del tutto.

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I **Soci** sono coloro che versano **OLTRE i 55 €** dell'Abbonamento annuale al **Giornalino**, e anche chi collabora, traduce e divulga **LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione**)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Vicenza)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

110,00 Ub, Co. (G+D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota ottobre)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota ottobre)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota ottobre)

 110,00 Totale «Offerte varie»
 78,00 Totale «Soci Sostenitori»
 2853,96 Totale Cassa Associazione **settembre**
- 157,33 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2884,63 Totale Cassa Associazione 31 ottobre 2022 **La CASSA è in POSITIVO € 2884,63**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com 0

Elenco aggiornato al 31 ottobre 2022

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

